



di San Pietro in Cariano
Provincia di Verona

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024/2026**

(Nota di aggiornamento)

Premessa

Sezione Strategica (SeS) Mandato Amministrativo 2019/2024

Analisi delle condizioni esterne	
<i>Contesto europeo nazionale regionale</i>	
<i>Contesto socio economico del territorio e popolazione</i>	
<i>PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia</i>	
Analisi delle condizioni interne	
<i>Organizzazione e modalità gestione dei servizi pubblici locali</i>	
<i>Organismi, enti strumentali e società</i>	
<i>Risorse umane e struttura organizzativa</i>	
<i>Vincoli di finanza pubblica</i>	
Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente	
<i>Linee programmatiche di mandato</i>	
<i>Obiettivi strategici e PNRR</i>	
<i>PIAO Piano Integrato di attività e organizzazione della pubblica amministrazione ...</i>	
<i>Indirizzi generali agli organismi partecipati</i>	
<i>Strumenti di rendicontazione</i>	

Sezione Operativa 2024/2026 – Prima Parte

Entrata	
<i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i>	
<i>Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale e PNRR</i>	
<i>Indirizzi sui tributi e tariffe</i>	
<i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento e relativa sostenibilità</i>	
Spesa	
<i>Spesa per missioni</i>	
<i>Stato di attuazione dei programmi grado di attuazione opere pubbliche</i>	
<i>Spesa corrente e di investimento</i>	
<i>Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici</i>	
<i>Valutazione impegni pluriennali</i>	
<i>Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del GAP Gruppo Amministrazione Pubblica</i>	
<i>Valutazione situazione economica organismi gestionali esterni</i>	
Programmi ed Obiettivi operativi e PNRR	

Sezione Operativa 2024/2026 – Seconda Parte

Verifica risorse finanziarie e limiti di spesa ai fini del programma triennale del personale	
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio 2024/2026	
Programma triennale degli appalti di beni e servizi 2024/2026	
Programma triennale degli incarichi di studio, collaborazione, ricerca, consulenza ...	
Piano triennale 2024-2026 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.	
Programma annuale e triennale delle opere pubbliche 2024/2026	

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL, così come aggiornato dal D.Lgs. n. 126/2014 e dal Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., introduce due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro l'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificate.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Sezione Strategica (SeS) Mandato Amministrativo 2019/2024

Analisi delle condizioni esterne.....

Contesto internazionale, europeo nazionale regionale

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario internazionale e nazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Lo scenario macro economico

La crisi ucraina nel contesto internazionale ed europeo. L'invasione armata russa.

L'invasione armata russa del territorio ucraino è iniziata il 24 febbraio 2022.

Il 2 marzo 2022 l'Assemblea generale delle Nazioni unite ha chiesto alla Russia di fermare la guerra, che tuttavia è ancora in atto, con immani ricadute di tipo umanitario.

Dopo due anni di crisi pandemica, la guerra sta avendo effetti internazionali rilevanti anche a livello economico, con particolare importanza per i paesi dell'area del Mediterraneo allargato.

Si assiste ad aumento generale dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici e un'economia globale coinvolta in parte dalla stagflazione e recessione. Le conseguenze economiche della guerra stanno avendo un forte impatto in Europa e nei paesi più poveri.

A decorrere dal 28 febbraio 2022, il Consiglio dei Ministri ha adottato numerosi provvedimenti che introducono misure urgenti sulla crisi in Ucraina per affrontare l'incertezza ed in particolare il caro bollette.

Le politiche pubbliche del Governo italiano e delle istituzioni europee, sono volte a ridurre gli effetti economici della guerra su imprese e famiglie, tra questi interventi rientrano anche le scelte di diversificazione dell'import di energia.

Scontro armato Hamas Israele

Il 7 ottobre 2023, Hamas, ha iniziato un attacco missilistico dalla Striscia di Gaza verso Israele. Israele sta reagendo militarmente sulla stessa regione; si teme un allargamento del conflitto in Medio Oriente.

Il segretario generale dell'Onu, ha affermato che le Nazioni unite stanno « attivamente coinvolgendo tutte le parti verso un cessate il fuoco immediato». La riunione del Consiglio di Sicurezza su Israele e Gaza è in corso.

Covid_19

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà.

Per la prima volta la Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia del patto di stabilità e crescita nel quadro della sua strategia per rispondere rapidamente e con forza alla pandemia di coronavirus in modo tempestivo e coordinato. Ciò ha consentito ai governi di sostenere meglio le economie nazionali.

L'impatto economico della crisi del coronavirus si è differenziato in rapporto ai diversi settori industriali e delle imprese in funzione di una serie di fattori, tra cui la possibilità di adattarsi ai problemi che interessano le catene di approvvigionamento, la disponibilità di scorte o il ricorso a processi di produzione just-in-time.

Il 31 marzo 2022 è terminato lo stato di emergenza da Covid-19.

Next Generation Eu

Il Next Generation Eu è uno strumento temporaneo di ripresa e rilancio economico europeo volto a risanare le perdite causate dalla pandemia. Si tratta di oltre 800 miliardi di euro che sono stati inseriti all'interno del bilancio europeo 2021-2027 ed è destinato a tutti gli stati membri.

Il 21 luglio 2020, in risposta alla crisi sanitaria che tutti i paesi europei stavano affrontando, il consiglio europeo delibera l'istituzione del Next generation Eu (NgEu). A seguito di questo si sono tenute varie discussioni per affinare lo strumento.

Si sono susseguiti vari step:

- la ratifica della decisione sulle risorse proprie da parte degli stati membri;
- l'approvazione delle modalità di utilizzo dei vari fondi europei presenti nel NgEu;
- la presentazione entro il 30 aprile 2021 e l'approvazione, entro tre mesi da quella data, dei piani nazionali di resistenza e resilienza dei paesi Ue.

Successivamente all'approvazione del Pnrr da parte della commissione, verrà versato a ciascun paese il 70% di fondi nazionali entro il 2022. Il restante 30% sarà erogato entro il 2030 e sarà possibile spenderlo fino al 2026. Nel caso in cui la prima quota di finanziamenti non venga spesa entro la data stabilita, l'accesso ai fondi potrebbe essere sospeso.

Attraverso il NgEu, la commissione europea si focalizza principalmente su 4 priorità:

1. transizione ecologica: raggiungere la neutralità climatica e mettere in pratica misure per la lotta al cambiamento;
2. transizione digitale: aumentare le zone raggiunte da una buona connessione internet e, dove possibile, da una connessione 5g, investire nella formazione delle conoscenze digitali i cittadini;
3. stabilità macroeconomica: investire nei giovani, creando opportunità di lavoro e di educazione;
4. equità: promuovere azioni e misure volte a contrastare ogni forma di odio e promuovere iniziative per l'uguaglianza e tolleranza di genere e della comunità Lgbtqi+.

Queste priorità si traducono poi nella diversa composizione dei fondi europei del NgEu e nelle differenti quote di spesa in base alla voce interessata.

Dati del Next generation EU

Al suo interno il Next generation riunisce diversi finanziamenti, ciascuno con delle specifiche.

Destinazione	Somma (mld €)
Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza	723.8
di cui prestiti	385.8
di cui sovvenzioni	338
React-EU	50.6
Orizzonte Europa	5.4
Fondo InvestEu	6.1
Sviluppo rurale	8.1
Fondo per una transizione giusta (JTF)	10.9
RescEu	2
Totale	806.9

Per quasi il 90% il Next generation finanzia i piani nazionali per la ripresa e la resilienza, con 723,8 miliardi di euro. L'obiettivo principale è quello di mitigare l'impatto economico e sociale generato dalla crisi sanitaria.

Il Pnrr si compone di sei missioni, ossia traguardi da raggiungere attraverso i finanziamenti, che richiamano in parte quelle già presenti nel Next generation Eu.

- missione 1: la digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Ogni piano nazionale dovrà includere il 20% di spesa per il settore digitale;
- missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, a cui deve essere dedicato almeno il 37% del fondo;
- missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- missione 4: istruzione e ricerca;
- missione 5: inclusione e coesione;
- missione 6: salute.

Queste a loro volta si suddividono in componenti, ambiti di intervento e investimenti.

Il Pnrr e il React-Eu

Oltre al Pnrr, ci sono altri fondi che verranno finanziati attraverso il Next generation Eu. Tra questi il React-Eu, un fondo al quale sono dedicati 50,6 miliardi di euro. Questo ammontare serve a finanziare una nuova iniziativa che porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi e quelle per il superamento degli effetti della crisi attuate mediante, ossia Crie e Crie+

Pacchetti Crie e Crie+.

Inoltre, 10,9 miliardi di euro saranno indirizzati verso il fondo per una transizione giusta (Jtf). Una misura volta ad aiutare le zone al raggiungimento della neutralità climatica. Infatti, la transizione ecologica è una delle priorità principali del NgEu. In seguito, il fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) riceverà 8,1 miliardi di euro, con l'obiettivo di raggiungere la coesione economica e sociale tra le regioni degli stati membri.

Il fondo investEu (6,1 miliardi €), riunendo in sé una serie di misure europee, ha come finalità quella di aumentare gli investimenti in Europa, sostenere la ripresa e preparare l'economia per il futuro. Segue, con 5,1 miliardi di euro il progetto Orizzonte Europa, definito dalla commissione europea come il nuovo programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea incluso nel budget per il quinquennio 2021-2027.

Infine, 2 mld sono indirizzati a RescEu. Si tratta di un fondo di aiuti per le persone vittime di emergenze e a rischio di disastri sia di natura sanitaria, ma anche biologica, chimica, nucleare e oltre che per le conseguenze del cambiamento climatico.

PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia

La programmazione attuata dal governo italiano si basa, in particolar modo su tre priorità in linea anche con quelle dettate dall'Ue, ossia digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Il Pnrr costituisce la maggiore destinazione dei fondi del NgEu, pari a 191,5 mld di euro, di cui

Il Next generation Eu è uno strumento che si basa su un notevole lavoro di programmazione, richiesta che arriva anche dalla stessa Unione europea.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Analisi delle condizioni interne

Contesto socio economico del territorio e popolazione

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi della popolazione, del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'analisi socio economica.

Analisi della popolazione, del territorio, delle strutture.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Popolazione residente al 31/12/2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	13.017
di cui:		
maschi	n.	6.284
femmine	n.	6.733
nuclei familiari	n.	5.468
comunità/convivenze	n.	4
Popolazione all'1/1/2022	n.	12.940
Nati nell'anno	n.	71
Deceduti nell'anno	n.	136
saldo naturale	n.	- 65
Immigrati nell'anno	n.	544
Emigrati nell'anno	n.	409
saldo migratorio	n.	+ 135
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	578
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	931
In forza lavoro occupazione (15/29 anni)	n.	2.132
In età adulta (30/65 anni)	n.	6.321
In età senile (oltre 65 anni)	n.	3.055

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

ECONOMIA INSEDIATA

Da sempre la Valpolicella, dove si trova San Pietro in Cariano, ha avuto nell'agricoltura la sua principale fonte di ricchezza. Soprattutto negli ultimi anni la storica vocazione alla viticoltura ha assunto importanza nell'economia della valle con la nascita di aziende agricole e cantine, sia a gestione familiare, che vere e proprie imprese industriali, famose in tutto il mondo. Come anticipato, l'esportazione di vino imbottigliato copre i mercati mondiali ed in particolare quello del nord America e dell'Europa centrale, ma sono in via di espansione anche i mercati dell'est. Il vino più apprezzato sul mercato è l'Amarone, prodotto con le uve del Valpolicella.

I vigneti più pregiati si trovano nella zona collinare. Per la difesa e la valorizzazione dei vini tipici della Valpolicella dal 1925 è costituito un Consorzio tuttora esistente.

L'intensa attività agricola ha stimolato la creazione di cooperative ed aziende sociali che affiancano le grandi aziende private.

A San Pietro in Cariano è presente una cantina sociale.

Nel contesto economico del luogo, il commercio rappresenta l'altra importante voce economica.

Al fine di poter sostenere le imprese del commercio del territorio l'Amministrazione ha deliberato la costituzione del Distretto Territoriale del Commercio con la partecipazione dei Comuni di San Pietro in Cariano, Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar di Valpolicella, Pescantina, Sant'Ambrogio di Valpolicella e Sant'Anna d'Alfaedo, denominato "Distretto delle Terre di Valpolicella" ed ha approvato contestualmente l'accordo di partenariato.

Il progetto ha durata triennale, rinnovabile alla scadenza, con Comune capofila il Comune di San Pietro in Cariano.

La costituzione del Distretto Territoriale del Commercio e l'adesione all'Accordo di partenariato, è stato riconosciuto da parte della struttura regionale di competenza, e ciò ha consentito di richiedere specifiche misure di finanziamento regionale o europeo per poter realizzare i fini per i quali gli Enti si sono attivati.

Il Comune di San Pietro in Cariano Capofila, ha concorso, infatti, al Bando per il finanziamento di progetti finalizzati al rilancio dell'economia urbana nell'ambito dei Distretti del Commercio riconosciuti con Deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 09 febbraio 2021 ottenendo il contributo regionale pari ad euro 250.000,00.

Con prot. n. 8736 del 22/03/2022 è stato approvato l'AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE DI COLLABORAZIONE QUALIFICATA, IN QUALITÀ DI MANAGER PER IL DISTRETTO TERRITORIALE DEL COMMERCIO DENOMINATO "DISTRETTO DELLE TERRE DI VALPOLICELLA". CODICE CUP REGIONE DEL VENETO H69J21015350004.

La procedura si è conclusa con l'individuazione del Manager del Distretto.

Tra la Responsabile dell'Area Legale e l'incaricato è stato sottoscritto l'atto per regolamentare l'incarico di Manager del Distretto Territoriale del Commercio, avente prot. n. 37776 del 30/12/2022.

Con prot. n. 37515 del 28/12/2022 è stato pubblicato il bando per il finanziamento di progetti finalizzati al rilancio dell'economia urbana nell'ambito del "Distretto delle Terre di Valpolicella" codice CUP Regione del Veneto: H69J21015350004, per la somma di € 75.000,00 (settantacinquemila/00).

Le spese ammissibili dovevano afferire alle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A - RIQUALIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE DI IMMOBILI DESTINATI AL COMMERCIO

1. Sistemazione di facciate e esterni;
2. Rifacimento insegne;
3. Rifacimento vetrine, infissi e serrande;
4. Illuminazione esterna; 5. Tende e gazebo;
6. Arredo Urbano (tavoli, sedie, fioriere...), a condizione che sia rimovibile, se su suolo pubblico, nel rispetto dei regolamenti comunali;
7. Rimozione barriere architettoniche interne ed esterne.

TIPOLOGIA B - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE PMI

1. Colonnine per ricarica auto, solamente ad uso della clientela;
2. Colonnine per ricarica e-bike, solamente ad uso della clientela;
3. Lavori di impiantistica ed installazione solo se strettamente connessi e strumentali alle spese di cui ai punti 1 e 2 della Tipologia B;
4. Acquisto di e-bike.

Con determinazione NRG 424 del 25/07/2023 dell'Area Legale, è stato approvato il "Verbale di istruttoria delle domande di partecipazione al Bando", dal quale su n. 28 istanze protocollate, n. 11 sono state ammesse e finanziabili rispetto alle n. 25 ammissibili.

Sono in corso le verifiche circa le rendicontazioni prodotte dalle ditte ammesse e finanziabili. Entro il termine di conclusione del progetto, le somme saranno erogate alle imprese.

Nel progetto del Distretto è prevista anche la fornitura e l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica e-bike da posizionare nei vari Comuni aderenti. La gara sarà gestita dal Comune di San Pietro in Cariano, Ente Capofila del progetto.

Di minor rilievo è la piccola e media industria manifatturiera che ha comunque una certa importanza. Sul territorio comunale vi sono aree artigianali industriali.

Il turismo è un settore emergente nell'economia locale che l'Amministrazione comunale intende valorizzare ed incrementare.

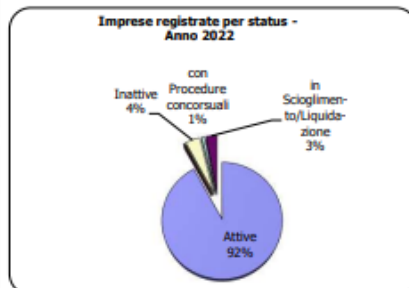
Si riportano di seguito i dati pubblicati dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona anno 2022 con riferimento al Comune di San Pietro in Cariano (VR), riguardanti le tipologie di imprese insediate sul territorio ed il numero:

San Pietro in Cariano

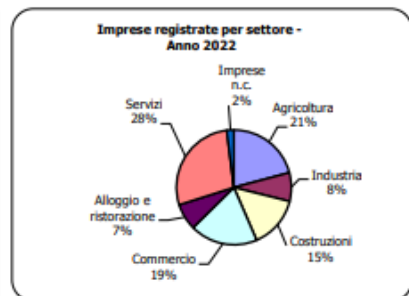
	2020	2021	2022	Var. % 2021/2020	Var. % 2022/2021	% sul totale imprese reg. anno 2022
Imprese registrate	1.256	1.271	1.243	1,2	-2,2	100,0
di cui:						
Società di capitale	279	286	290	2,5	1,4	23,3
Società di persone	250	251	245	0,4	-2,4	19,7
Imprese individuali	700	708	684	1,1	-3,4	55,0
Altre forme	27	26	24	-3,7	-7,7	1,9
Imprese attive	1.154	1.173	1.144	1,6	-2,5	
Localizzazioni attive (imprese + unità locali)	1.339	1.366	1.346	2,0	-1,5	

	2020	2021	2022	% sul totale imprese reg. anno 2022	2022
Imprese registrate:					Addetti alle localizzazioni 3.404
Artigiane	371	366	362	29,1	
Femminili	278	287	276	22,2	
Giovanili	95	96	91	7,3	
Straniere comunitarie	33	34	36	2,9	
Straniere extracomunitarie	51	57	47	3,8	

	2020	2021	2022
Imprese registrate:			
Iscrizioni	51	66	56
Cancellazioni	57	50	80
-di cui cessazioni non d'ufficio	57	45	56



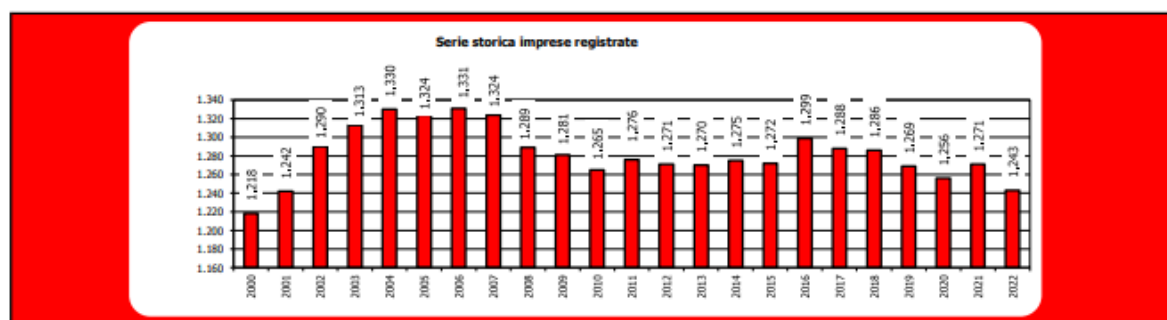
ATECO 2007	2020	2021	2022
Imprese registrate	1.256	1.271	1.243
di cui:			
Agricoltura	266	267	260
Industria	108	102	100
Costruzioni	186	184	181
Commercio	241	239	237
Servizi di alloggio e ristorazione	86	90	93
Servizi alle imprese e alle persone	341	357	347
Imprese n.c.	28	32	25



Imprese settore manifatturiero*	2020	2021	2022
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	18	19	18
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	16	14	15
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10	10	10
Industria delle bevande	7	7	8
Industrie alimentari	9	10	8
Altre attività	45	40	38

* Ordinate per principali settori del 2022

	2021	2022		2019	2021	2022
Imprese registrate per Kmq	62,8	61,4	Turismo:			
Imprese registrate per 1.000 abitanti	98,6	96,0	arrivi	32.134	21.045	29.043
			presenze	84.024	61.680	66.727



A seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 31/03/2021, con la quale è stato approvato l'atto regolamentare denominato "Aggiornamento delle linee guida per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Norme regolamentari per le procedure amministrative" e la relazione preliminare, con i quali sono state fissate alcune limitazioni all'insediamento ed esercizio nel territorio comunale di attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla L.R.29/2007, e conseguentemente individuate sul territorio comunale le zone da assoggettare a tutela per motivi imperativi di interesse generale di cui all'articolo 64, comma 3, del D.lgs.59/2010, il Sindaco dell'Ente ha adottato l'ordinanza n. 100 del 25/10/2021 disciplinante gli orari relativi agli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e ad attività similari.

Con l'entrata in vigore delle suddette norme regolamentari, le precedenti "Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ai sensi del D.lgs. n.59 del 26.3.2010 e della L.R.V. n.29 del 21.9.2007 e succ. mod. ed integrazioni", approvate con la deliberazione del Consiglio comunale n.44 in data 21.9.2015, sono state revocate.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 22/12/2021 è stato approvato il REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA DI SALE GIOCHI E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA GIOCO LECITO.

Nel suddetto Regolamento, in linea con quanto stabilito dall'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. n. 6/2015, sulla base dei criteri di riordino e sviluppo della dislocazione territoriale della rete di raccolta del gioco, tenendo conto dell'impatto sul contesto, sulla sicurezza e sul decoro urbano, nonché dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e alla quiete pubblica, le sottoelencate attività sono state consentite in locali che distano almeno 400 metri, da calcolare sulla base del percorso pedonale più breve, dai luoghi definiti sensibili.

- 1) nuove sale giochi che prevedono la collocazione di apparecchi di cui al comma 6 o 7 lettere a), c) e c-bis) dell'art. 110 TULPS;
- 2) la nuova collocazione di apparecchi di cui al comma 6 o 7 lettere a), c) e c-bis) dell'art. 110 TULPS in esercizi aperti al pubblico;
- 3) nuova apertura di sale scommesse, sale VLT, sale Bingo, negozi dedicati.

I luoghi definiti "sensibili" sono stati individuati come segue:

- a) servizi per la prima infanzia;
- b) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- c) centri di formazione per giovani e adulti;
- d) luoghi di culto;
- e) impianti sportivi;
- f) ospedali, strutture ambulatoriali, residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario;
- g) residenze per anziani, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione socio-culturale, oratori e circoli da gioco per adulti;
- h) istituti di credito e sportelli bancomat;
- i) esercizi di compravendita di oggetti preziosi e di oro usati;
- l) stazioni ferroviarie e di autocorriere.

Con Ordinanza n. 132 Registro Generale del 25/10/2022 del Sindaco dell'Ente sono stati disciplinati gli orari delle sale giochi, autorizzate ex artt. 86 e 88 del TULPS, nonché per la messa in esercizio degli apparecchi automatici da intrattenimento di cui all'art. 110 commi 6 o 7 del TULPS.

Nel Comune inoltre si svolgono settimanalmente anche due Mercati, qui di seguito indicati:

- Mercato Settimanale del Venerdì:

Il Mercato Settimanale si svolge il venerdì mattina in San Pietro in Cariano Capoluogo ed interessa via Roma compresa tra l'intersezione con via Don Oliboni e la Strada Provinciale "Valpolicella", via Cavalieri di Vittorio Veneto e via Beethoven compresa tra il n. civico 2 ed il n. civico 11, e le n. 2 aree a parcheggio poste in prossimità del n. civico 11, con una superficie complessiva dei posteggi pari a mq. 2.053,5.

Il Piano Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche che comprende anche il Mercato Settimanale del Venerdì, prevede n. 63 banchi così suddivisi:

- n. 8 riservati ai titolari di autorizzazione di cui all'art. 27 e seguenti del D.Lgs. n. 114/98 per il settore alimentare;
- n. 44 riservati ai titolari di autorizzazione di cui all'art. 27 e seguenti del D.Lgs. n. 114/98 per il settore non alimentare;
- n. 11 riservati agli imprenditori agricoli, di cui al D. Lgs. 228/2001 e succ. mod. ed int., che vendono in misura prevalente i prodotti provenienti dalle rispettive aziende.

- Mercatino a Km 0: Il Mercatino a Km 0 è stato istituito a maggio 2012 e prevede la vendita diretta di prodotti agricoli da parte di imprenditori agricoli.

Si svolge in San Pietro in Cariano - Capoluogo presso il parcheggio pubblico posto all'intersezione tra via Chopin e via Barbassa, nel pomeriggio del martedì.

Sono previsti n. 19 posteggi.

In data 12/10/2020 è stata sottoscritta tra il Comune di San Pietro in Cariano e il Consorzio Veronatura Agrimercato di Verona, la convenzione per la gestione del mercato per la vendita diretta di prodotti agricoli cosiddetto "Mercatino a Km 0" per la durata di anni 3 (tre) anni dalla data della sottoscrizione, quindi con scadenza il giorno 11/10/2023, con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 (tre) anni, previo accordo tra le parti e a seguito di atto di indirizzo da parte della Giunta Comunale.

Nel territorio, sono presenti anche operatori del commercio su aree pubbliche di tipo B e soggetti privati muniti di tesserino mostre-mercato.

Dalla stagione primaverile fino a dicembre, le varie associazioni locali, spesso patrocinate dall'Ente Comune, organizzano manifestazioni/eventi con attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, pubblico spettacolo o trattenimento con la presenza anche di operatori dello spettacolo viaggiante e del commercio su aree pubbliche di natura straordinaria.

Anche nell'anno 2023 a partire del mese di aprile 2023 l'Area Legale si è occupata degli iter istruttori per autorizzare i diversi eventi.

Dal 2011 le attività facenti capo ai Settori agricoltura ed allevamento, industria ed artigianato, commercio e servizi, sanità/socio-sanitario ed assistenziale, transitano dallo Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP, punto di riferimento per le aziende del territorio e dei loro professionisti incaricati, perché consente di ottenere celermente licenze, autorizzazioni relative alle attività produttive, garantendo la possibilità di accedere a tale portale 24 ore su 24, con la possibilità di

prendere conoscenza, prima di avviare ed inviare la pratica, della normativa di riferimento e della documentazione da produrre.

Al portale telematico SUAP sono pervenute nel 2020 n. 302 pratiche, nel 2021 n. 392, nel 2022 n. 497 e alla data del 04/10/2023 n. 381. Negli anni si evidenzia un aumento di pratiche SUAP.

Con deliberazione di Giunta comunale avente n. 123 del 28/12/2022 è stato approvato il REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)", D.P.R. 7 SETTEMBRE 2010, N. 160 E SUCC. MOD. ED INT. E LEGGE 07 AGOSTO 1990 N. 241 E SUCC. MOD. ED INT., che consente una più agevole gestione di tutte le pratiche che transitano dal Portale ed altresì definisce le diverse competenze da attribuire agli Enti esterni e agli altri Responsabili dell'Ente coinvolti nel processo.

Territorio

L'Amministrazione Comunale di San Pietro in Cariano con deliberazione consiliare n. 16 del 23/06/2017, immediatamente eseguibile, ha provveduto all'adozione del P.A.T. in applicazione dell'art. 14 della Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 e s.m.i.

Il P.A.T. del Comune di San Pietro in Cariano è stato definitivamente approvato con la pubblicazione sul B.U.R. del Veneto n. 138 del 11/09/2020.

San Pietro in Cariano è situato in Valpolicella a 14 chilometri da Verona, il suo territorio si può definire di pianura pedemontana, con un'altezza compresa tra 75 m s.l.m. e 250. Il comune confina a nord con Marano di Valpolicella e Fumane, ad est con Negrar di Valpolicella, a ovest con Sant'Ambrogio di Valpolicella, a sud con Pescantina e Verona; aggregato nel 1929 con l'antico comune di Negarine, è composto dalle frazioni di Bure, Castelrotto, Corrubbio, Pedemonte e San Floriano.

Superficie in Kmq		20,25	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	14,00
	* Comunali	Km.	78,00
	* Vicinali	Km.	39,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* PAT adottato	Si	☒	☐
* PAT approvato	Si	☒	☐
* Programma di fabbricazione		☐	☐
* Piano edilizia economica e popolare		☐	☐
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali		☐	☐
* Artigianali		☐	☐
* Commerciali		☐	☐
* Altri strumenti (specificare)		☐	☐
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
		☐	☐
		AREA INTERESSATA	
P.E.E.P.	mq.	0,00	AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzioni di personale negli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

ARTICOLAZIONE DELLE AREE (fino al 28.02.2023)

- AREA 1 SEGRETERIA GENERALE- SERVIZI SOCIALI;
- AREA 2 GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA;
- AREA 3 RISORSE UMANE E ISTRUZIONE;
- AREA 4 SERVIZI DEMOGRAFICI;
- AREA 5 SERVIZIO LEGALE- CONTRATTI -SUAP;
- AREA 6 PROGRAMMAZIONE TERRITORIO- EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA;
- AREA 7 AMBIENTE;
- AREA 8 POLIZIA LOCALE;

PERSONALE DIPENDENTE

Totale personale in servizio al 31.12.2022: n. 36 dipendenti

Area 1 Segreteria generale – servizi sociali Categoria A n. 0 Categoria B n. 0 Categoria C n. 3 Categoria D n. 2	Area 4 Servizi demografici Categoria A n. 0 Categoria B n. 1 Categoria C n. 1 Categoria D n. 1	Area 7 Ambiente Categoria A n. 0 Categoria B n. 1 Categoria C n. 0 Categoria D n. 2
Area 2 Gestione economica e finanziaria Categoria A n. 0 Categoria B n. 0 Categoria C n. 5 Categoria D n. 2	Area 5 Servizio affari legali – appalti – contratti – SUAP – Urp Categoria A n. 0 Categoria B n. 0 Categoria C n. 1 Categoria D n. 1	Area 8 Polizia locale Categoria A n. 0 Categoria B n. 0 Categoria C n. 2 Categoria D n. 1
Area 3 Risorse umane e istruzione Categoria A n. 0 Categoria B n. 0 Categoria C n. 1 Categoria D n. 1	Area 6 Programmazione territorio – edilizia pubblica e privata Categoria A n. 0 Categoria B n. 3 Categoria C n. 7 Categoria D n. 1	

Con deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 6 febbraio 2023 si è operata una riduzione delle Aree funzionali in cui si articola la macrostruttura dell'Ente con conseguente accorpamento di alcuni servizi, allo scopo di rendere più omogenee le competenze e di utilizzare al meglio il personale assegnato.

A seguito della suddetta modifica, la macrostruttura del Comune di San Pietro in Cariano risulta articolata come segue:

ARTICOLAZIONE DELLE AREE (dal 01.03.2023)

AREA AMMINISTRATIVA

- SERVIZIO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
- SERVIZI CULTURALI, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO
- SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI
- SERVIZI INFORMATICI, TELEFONIA E TUTELA DATI PERSONALI

AREA FINANZIARIA

- SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITÀ
- PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
- ECONOMATO – PROVVEDITORATO
- SERVIZIO ENTRATE
- SERVIZIO ORGANISMI PARTECIPATI

Al responsabile è attribuita la nomina di vice segretario.

AREA SERVIZI AL CITTADINO

- SERVIZIO PERSONALE
- SERVIZI SCOLASTICI
- SERVIZIO ANAGRAFE, ELETTORALE, LEVA MILITARE, STATISTICA

AREA LEGALE

- SERVIZIO PROTOCOLLO
- SERVIZIO AFFARI LEGALI
- SERVIZIO APPALTI, CONCESSIONI E CONTRATTI
- SERVIZIO SPORTELLI UNICI ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP), COMMERCIO

AREA TECNICA

- SERVIZIO OPERE PUBBLICHE SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI PATRIMONIO ED EDILIZIA PUBBLICA
- SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E SPORTELLI UNICI PER L'EDILIZIA
- SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
- SERVIZIO TERRITORIO E PAESAGGIO
- SERVIZIO AMBIENTE

POLIZIA LOCALE

- SERVIZIO VIGILANZA
- SERVIZIO NOTIFICAZIONI

Totale personale in servizio al 01.04.2023: n. 39 dipendenti

Area Amministrativa		Area Legale	
Categoria OPERATORI (ex A)	n. 0	Categoria OPERATORI (ex A)	n. 0
Categoria OPERATORI ESPERTI (ex B e B3)	n. 0	Categoria OPERATORI ESPERTI (ex B e B3)	n. 2
Categoria ISTRUTTORI (ex C)	n. 3	Categoria ISTRUTTORI (ex C)	n. 1
Categoria FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex D)	n. 2	Categoria FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex D)	n. 1
Area Finanziaria		Area Tecnica	
Categoria OPERATORI (ex A)	n. 0	Categoria OPERATORI (ex A)	n. 0
Categoria OPERATORI ESPERTI (ex B e B3)	n. 0	Categoria OPERATORI ESPERTI (ex B e B3)	n. 4
Categoria ISTRUTTORI (ex C)	n. 5	Categoria ISTRUTTORI (ex C)	n. 7
Categoria FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex D)	n. 2	Categoria FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex D)	n. 3
Area Servizi al Cittadino		Area Polizia locale	
Categoria OPERATORI (ex A)	n. 0	Categoria OPERATORI (ex A)	n. 0
Categoria OPERATORI ESPERTI (ex B e B3)	n. 1	Categoria OPERATORI ESPERTI (ex B e B3)	n. 0
Categoria ISTRUTTORI (ex C)	n. 2	Categoria ISTRUTTORI (ex C)	n. 3
Categoria FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex D)	n. 2	Categoria FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex D)	n. 1

Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2023		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	
Asili nido n. 1	posti n. 26		26	26	26	
Scuole materne n. 2	posti n. 79		79	79	79	
Scuole elementari n. 4	posti n. 583		583	583	583	
Scuole medie n. 1	posti n. 362		362	362	362	
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 74		74	74	74	
Farmacie comunali	n. 1		n. 0	n. 0	n. 0	
Rete fognaria in Km						
- bianca	25,00		25,00	25,00	25,00	
- nera	105,00		105,00	105,00	105,00	
- mista	0,00		0,00	0,00	0,00	
Esistenza depuratore	Si X No		Si X No	Si X No	Si X No	
Rete acquedotto in Km	100,00		100,00	100,00	100,00	
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No		Si X No	Si X No	Si X No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. 86 hq. 196.045,00		n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2.316		n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316	
Rete gas in Km	0,00		0,00	0,00	0,00	
Raccolta rifiuti in quintali						
- civile	59.649,47		59.649,47	59.649,47	59.649,47	
- industriale	0,00		0,00	0,00	0,00	
- racc. diff.ta	Si No X		Si No X	Si No X	Si No X	
Esistenza discarica	Si No X		Si No X	Si No X	Si No X	
Mezzi operativi	n. 1		n. 1	n. 1	n. 1	
Veicoli	n. 19		n. 19	n. 19	n. 19	
Centro elaborazione dati	Si X No		Si X No	Si X No	Si X No	
Personal computer	n. 63		n. 68	n. 68	n. 68	
Altre strutture (specificare)						

Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Consorzi:

Consorzio di bacino Verona 2 del Quadrilatero

Il Consorzio di bacino Verona 2 del Quadrilatero, costituito ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 8/08/2000 n. 267, quindi un consorzio tra enti locali, è dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, imprenditoriale, funzionale ed organizzativa. Il Consorzio di bacino Verona due, ha assunto per anni la qualifica di autorità d'ambito provvisoria, ai sensi della legge regionale veneta 21/01/2000 n° 3. Allo stesso sono state attribuite le competenze di cui all'art. 14 della medesima legge. La normativa è cambiata, ma il Consorzio Verona Due del Quadrilatero ha mantenuto la sua funzione.

Il Consorzio di bacino Verona due, costituito nel 1997 da otto comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, approvato con provvedimento del Consiglio regionale del 28 ottobre 1988 n°785, ha progressivamente ampliato la propria competenza territoriale. Ad oggi, lo stesso aggrega ben 46 amministrazioni comunali con una popolazione complessiva che supera i 352.000 abitanti.

Il Consorzio è individuato come ente responsabile di bacino, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1752 del 25 maggio 1999 e come ambito provvisorio secondo le prescrizioni della legge regionale 21 gennaio 2000 n. 3. L'esperienza del Consorzio di bacino VR2 si presenta come una delle più avanzate nell'intero panorama regionale. Dall'anno 1999 l'ente di bacino ha dato avvio a diverse iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale coinvolgendo collettività di analoghe dimensioni territoriali. Nel corso del 2011, la percentuale di raccolta differenziata d'ambito si attesta sul 65%, rispettando pienamente le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Con L.R. n. 52 del 31.12.2012 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)»" e s.m.i. la Regione ha dettato, in attuazione della normativa nazionale di settore, nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e di leale collaborazione tra gli enti locali che si sono associati costituendo i Consigli di Bacino che si sostituiranno in parte al Consorzio.

Il Consorzio Verona 2 è in pendenza di procedimento amministrativo volto alla trasformazione in società e al successivo affidamento in house del ciclo integrato dei rifiuti urbani nei 58 Comuni del Bacino Verona Nord.

Consorzio tra EE.LL.

Sede: Corso Garibaldi n. 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)

Quota di partecipazione del Comune: 1,852%.

Attività gestita: al Consorzio sono attribuite funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani. In particolare esso:

- affida, gestisce e coordina i servizi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani;
- affida e gestisce il servizio di recupero delle varie frazioni recuperabili dei rifiuti solidi urbani;
- gestisce i dati di raccolta rifiuti, il modello unico di dichiarazione (MUD) e le convenzioni con il Consorzio nazionale Imballaggi (CONAI);

- promuove ed organizza iniziative per la raccolta differenziata e campagne di sensibilizzazione ambientale;
- segue la progettazione di sistemi di raccolta differenziata;
- esegue la progettazione degli eco-centri;
- promuove studi di fattibilità per la realizzazione degli impianti di stoccaggio e/o degli impianti a tecnologia complessa;
- effettua il servizio di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole.

Scadenza: il 31.12 2096. Inizio il 21 marzo 2012

Consorzio Intercomunale soggiorni climatici

Consorzio a partecipazione interamente pubblica con più partecipanti

Sede: Via Macello n. 23 – 37121 Verona

Quota di partecipazione del Comune: 2,87% al 31.12.2022 - 3,22% al 01.01.2023

Attività gestita: gestisce, direttamente ovvero in collaborazione con i comuni della provincia di Verona, iniziative, programmi e servizi rivolti all'assistenza della popolazione amministrata consistenti nella organizzazione di soggiorni climatici montani e marini, in Italia ed all'estero.

Data di inizio e fine della partecipazione: dal 1.01.2005 per 30 anni salvo eventuale rinnovo.

Altre forme di cooperazione tra Comuni:

Il Consiglio di Bacino "Verona Nord"

Questo organismo, costituito con convenzione tra comuni, si sostituisce al Consorzio Verona Due del Quadrilatero, a cui la Regione Veneto, sin dal 1999 ha affidato le funzioni attribuite agli enti responsabili di bacino per l'area in cui rientra il territorio comunale. La normativa da allora è cambiata, ma il Consorzio Verona Due del Quadrilatero ha mantenuto la sua funzione. Con L.R. n. 52 del 31.12.2012 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)»" e s.m.i. la Regione ha dettato, in attuazione della normativa nazionale di settore, nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e di leale collaborazione tra gli enti locali. L'articolo 4 della richiamata normativa individua quale forma di cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo bacino territoriale la convenzione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con deliberazione consiliare n. 23 del 21.07.2015 è stata approvata la convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino "Verona nord" per la gestione in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino. Con l'approvazione e la sottoscrizione della convenzione, gli enti locali partecipanti hanno costituito, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, il consiglio di bacino denominato «Consiglio di bacino "Verona Nord"», avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

Sede: corso Garibaldi n. 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)

Oggetto dell'attività: scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio.

Quota di partecipazione del comune: le quote di partecipazione sono determinate in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente rispetto alla popolazione totale dell'ambito. Il Comune di San Pietro in Cariano partecipa con la quota di 30,65 millesimi pari al 3,07% (dato aggiornato alla delibera del Comitato di bacino n. 61 del 14.11.2022).

Durata: 20 anni e può essere prorogata per uguale periodo, con deliberazione assunta prima della scadenza.

Il Consiglio di Bacino Veronese - ex AATO Veronese

Questo organismo, costituito con convenzione tra comuni, si sostituisce all'autorità d'ambito, soppressa, ai sensi della normativa nazionale, dal 31.12.2012. Con legge regionale n. 17 del 27.04.2012 la regione veneto ha stabilito che le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni, siano esercitate per ciascun ambito territoriale ottimale da enti di regolazione denominati Consigli di bacino. Essi sono forme di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato, hanno personalità giuridica di diritto pubblico. Per effetto di tale legge la regione ha trasferito le funzioni dell'autorità d'ambito al Consiglio di bacino dell'ATO Veronese. In data 10.6.2013 è stata repertoriata dal comune di Verona la convenzione sottoscritta dai comuni che ne fanno parte per la sua costituzione. Il 16.07.2013 sono stati eletti gli organi istituzionali del Consiglio di bacino veronese.

Sede operativa del Consiglio: Via Cà di Cozzi, 41 – 37124 Verona.

Oggetto sociale: organizzare e gestire il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i..

Quota di partecipazione del comune: le quote di partecipazione sono determinate in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun comune risultante dal censimento ISTAT rispetto alla popolazione totale dell'ambito e sono aggiornate dal comitato istituzionale entro sei mesi dalla pubblicazione del censimento. In base al numero degli abitanti l'ultimo censimento del 2011 rileva n.12.930 ab. per cui la quota di partecipazione del comune di San Pietro in Cariano è pari al 1,44%.

Durata: dal 10 giugno 2013 per anni trenta e alla scadenza di tale termine la durata è automaticamente prorogata di un identico periodo.

Aziende:

Azienda ULSS n. 9 Scaligera

Dal 1° gennaio 2017, come determinato dalla legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, è istituita l'Ulss 9 Scaligera, inserita nel contesto del Sistema Sanitario Regionale del Veneto, che ridisegna funzioni e competenze delle tre Aziende Socio Sanitarie Locali di Verona e provincia, Ulss 20 Verona, Ulss 21 Legnago e Ulss 22 Bussolengo. A effetto della incorporazione, la relativa estensione territoriale corrisponde a quella della città di Verona e dell'intera provincia. L'Azienda è suddivisa in quattro distretti.

sede legale in Via Valverde 42 – 37122 Verona

Distretto sanitario di San Pietro in Cariano: n. 4 di Bussolengo

Società:

Farmacia comunale San Martino s.r.l.

Sede legale: presso la sede municipale - Via Chopin 3 - 37029 - comune di San Pietro in Cariano.

Unità locale: Via Cedrare, 51 - 37029 San Pietro in Cariano (Vr).

Oggetto sociale: gestione farmacie comunali.

Soci: La società farmacia comunale San Martino s.r.l. è partecipata dal comune in ragione del 51%.

La quota del farmacista gestore è del 49%.

Durata della società: 31.12.2050.

Governance: Amministratore unico nominato dal socio che detiene la minoranza.

Oneri gravanti sul bilancio del comune: nessuno.

Entrate nel bilancio del comune: quota utili di esercizio 2021 incassati nel 2022 pari ad euro 37.329,76; quota utili di esercizio 2022 accertati nel 2023 pari ad euro 24.503,58.

Canone di locazione (contratto rep. comunale 4353/2015) accertato nel 2022 pari ad euro 31.493,55, di cui 28.908,35 incassati in competenza e 2.585,20 incassati a residui.

Numero dipendenti: l'organico è di n. 4 dipendenti di cui 1 è il direttore.

E' in corso il procedimento amministrativo per l'alienazione della quota comunale.

Acque Veronesi scrl

Sede: Lungadige Galtarossa 8- 37133 Verona.

Acque veronesi ha ricevuto nel febbraio 2006 dall'autorità d'ambito territoriale ottimale veronese, (ora Consiglio di bacino dell'A.T.O. Veronese), l'affidamento c.d. "in house", della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area "Veronese" dell'ambito ottimale. In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO veronese e Acque veronesi s.c.a.r.l. è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'autorità d'ambito territoriale ottimale "Veronese" ed il gestore del servizio idrico integrato dell'area veronese".

Oggetto sociale: La società svolge la propria attività come gestore del servizio idrico integrato nell'area "Veronese" dell'AATO veronese. La società è stata costituita allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale veronese.

Natura giuridica: Acque veronesi è una società consortile e come tale costituisce una organizzazione comune per lo svolgimento di servizi (servizio idrico integrato e attività ad esso accessorie, strumentali o complementari) a favore degli enti locali che, direttamente o indirettamente, la partecipano; non si pone finalità di lucro: eventuali utili non possono essere distribuiti, ma sono destinati in conformità della legge e delle deliberazioni assembleari.

Soci: quota sottoscritta € 18,936 pari all'1,68%.

L'Ente aderisce altresì alle seguenti associazioni:

Associazioni

"Unione dei Comuni dei tre territori veronesi"

Il Comune di San Pietro in Cariano ha aderito, con deliberazione C.C. n.29 del 23.5.2011, a tale associazione attualmente composta da 10 Comuni: Valeggio sul Mincio, Fumane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sona, Bardolino, Garda, Mozzecane e San Giovanni Lupatoto con capofila e struttura di supporto il Comune di Valeggio sul Mincio al quale sono attribuiti compiti di coordinamento per perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci a cui ha aderito questo ente come si dirà nel paragrafo che segue.

Associazione Temporanea di scopo - ATS- per la gestione di attività strumentali nel quadro del "Patto dei Sindaci" promosso dall'Unione Europea.

L'associazione è finalizzata alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, con particolare riferimento all'iniziativa promossa dall'unione europea denominata "Patto dei Sindaci", tramite l'attuazione del PAES di ogni singolo comune aderente. Il comune di San Pietro in Cariano vi ha aderito con la deliberazione consiliare n. 10 del 26.03.2014 insieme ai comuni di Valeggio sul Mincio capofila, Mozzecane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, Fumane, San Giovanni Lupatoto, Bardolino e Garda.

Associazioni nazionale città del vino

Era il 21 marzo 1987 quando 39 sindaci si riunirono a Siena per dar vita all'Associazione Nazionale Città del Vino. Le Città del Vino confermano ancora oggi la bontà di quella intuizione, idea nata dopo i giorni dello scandalo del vino al metanolo che proprio l'anno precedente, il 1986, gettava nella disperazione un sistema socio economico basato sul vino, causando persino 19 vittime ed alcune infermità permanenti.

Il "rinascimento" del vino italiano è partito idealmente proprio da quell'evento negativo; uno scandalo che rappresentò uno dei motivi principali che spinsero quel gruppo di sindaci a far nascere le Città del Vino, intuendo che l'operazione che andava fatta – di carattere culturale, oltre che di marketing – era quella di rendere sempre più forte il rapporto tra vino e territorio, un rapporto che rappresenta ancora oggi l'unicità del vino italiano, la sua originalità assoluta.

Nel 1998, sulla spinta del rinnovato interesse per la qualità del territorio intesa come risorsa per le comunità locali, l'Associazione ha prodotto il Piano Regolatore delle Città del Vino che fissò allora due concetti importanti validi ancora oggi: il vigneto è parte fondamentale del paesaggio e così tutte le aree agricole interessate e la sua tutela è strategica per la qualità del territorio e pertanto va programmata nell'azione amministrativa; lo sviluppo locale non può che derivare da una virtuosa collaborazione tra pubblico e privato fatta di scelte condivise.

L'obiettivo dell'Associazione è quello di aiutare i Comuni (con il diretto coinvolgimento di Ci.Vin srl, sua società di servizi) a sviluppare intorno al vino, ai prodotti locali ed enogastronomici, tutte quelle attività e quei progetti che permettono una migliore qualità della vita, uno sviluppo sostenibile, più opportunità di lavoro. Un esempio concreto è l'impegno per lo sviluppo del turismo del vino, che coniuga qualità dei paesaggi e ambienti ben conservati, qualità del vino e dei prodotti tipici, qualità dell'offerta diffusa nel territorio ad opera delle cantine e degli operatori del settore. Il turismo rurale nelle Città del Vino è in crescita costante. Con oltre 3 miliardi di euro di fatturato stimati e circa 5 milioni di enoturisti (secondo i rapporti annuali dell'Osservatorio sul turismo del vino), l'enoturismo si pone al centro delle politiche di crescita locale. È questa una forma di turismo di esperienza che privilegia la sostenibilità, l'incontro con il territorio, e la conoscenza diretta dei suoi protagonisti: i vignaioli e la gente che qui lavora e vive.

Il comune di San Pietro in Cariano ha aderito all'associazione con deliberazione consiliare n.28 del 23.96.2005.

Associazione strada del vino valpolicella

Come recita l'articolo 2 dello statuto sociale: "L'associazione intende valorizzare e promuovere le produzioni vitivinicole ed agricole incentivando lo sviluppo economico territoriale e lo sviluppo di una moderna imprenditorialità anche attraverso formazione e aggiornamento professionale.

L'associazione diffonderà la conoscenza della strada attraverso iniziative promozionali sia in ambito nazionale che internazionale e attraverso la creazione di punti d'informazione e di diverse iniziative di carattere economico e turistico-culturale.

L'associazione promuoverà inoltre attività culturali e ricreative e si adopererà per migliorare la gestione urbanistica e l'architettura del paesaggio di tutta la zona, anche individuando proposte ed indirizzi per la predisposizione dei piani regolatori dei comuni del territorio compresi nella zona."

Il comune di San Pietro in Cariano ha aderito all'associazione con deliberazione consiliare n. 64 del 29.09.2009.

Associazione nazionale comuni - A.N.C.I.

L'associazione nazionale comuni è attiva da più di cento anni. Sono 7.041 i Comuni aderenti, tra cui San Pietro in Cariano, dato aggiornato a gennaio 2022, enti che rappresentano il 94,7% della popolazione dimostrando come l'ANCI sia una realtà saldamente radicata nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano, che ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Nel 2004 è stata assegnata all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. "Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani" si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese".

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

Associazione Anci Veneto

L'Anciveneto, Associazione regionale dei Comuni del Veneto, a cui aderisce da anni anche il comune di San Pietro in Cariano, riunisce, coordina e rappresenta nelle sedi istituzionali i Comuni della Regione. È nata il 19 maggio 1973 come Sezione Regionale dell'ANCI, e dal 1993 si è data uno statuto autonomo, assumendo l'attuale denominazione.

Associazione nazionale ufficiali di stato civile - A.N.U.S.C.A

A.N.U.S.C.A. l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali. I Comuni associati ad Anusca, tra cui San Pietro in Cariano, rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana. L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

Associazione nazionale uffici tributi enti locali – A.N.U.T.E.L.

Il continuo rinnovarsi della disciplina tributaria finalizzato principalmente a realizzare un vero e proprio ampliamento dell'autonomia decisionale ed organizzativa dei enti locali in materia fiscale, ha reso particolarmente gravoso il lavoro dei funzionari degli uffici tributi che si trovano ad operare in una situazione normativa estremamente complessa e di difficile interpretazione, anche a causa delle continue modifiche apportate alle norme tramite decreti il più volte reiterati con formulazioni spesso diverse dalle precedenti.

In questa fase complessa, l'ufficio tributi è chiamato a gestire mediamente il 60- 70 per cento delle entrate correnti dei bilanci comunali. In questa situazione è evidente che la gestione ed il controllo dei tributi rappresentano un servizio pubblico necessario da realizzare attraverso uno strumento sociale che assicuri, con l'equità del prelievo, la riduzione della pressione tributaria e l'aumento delle risorse da destinare all'erogazione dei servizi pubblici necessari alla popolazione amministrata.

L'adesione all'associazione del comune è avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 9.02.2011.

Gestioni associate

Centrale Unica di Committenza – C.U.C. Baldo Garda – (con altri comuni dell'area del Monte Baldo e del Lago di Garda) per la gestione associata delle gare di appalto per la fornitura di beni e servizi e per gli appalti di opere pubbliche.

Con deliberazione consiliare n. 62 del 27.11.2015 il Comune di San Pietro si è associato con il comune di Verona unitamente ad altri 47 comuni della zona nord della provincia per la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e del contratto di servizio nell'ambito territoriale "Verona 1- città di Verona nord"

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Enti e società partecipati del Comune di San Pietro in Cariano, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è prevista l'approvazione del bilancio consolidato

Società rientranti nel Perimetro di consolidamento e metodo di consolidamento:

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Metodo di consolidamento
ATO VERONESE	1,44 %	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
ACQUE VERONESI SCARL	1,68 %	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	51 %	SOCIETÀ CONTROLLATA	INTEGRALE
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	1,852 %	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	2,87% (al 31.12.2022) 3,22% (al 01.01.2023)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	3,07% (delibera del Comitato di bacino n. 61 del 14.11.2022)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
---------------------------------------	--	------------------------------------	---------------

Ai fini del consolidamento dei bilanci delle società partecipate si sono presi i parametri di incidenza e la soglia di irrilevanza previsti dai principi contabili vigenti come da seguente tabella di calcolo:

Comune di SAN PIETRO IN CARIANO	Valori approvati rendiconto 2022	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 42.932.308,28	€ 1.287.969,25
Patrimonio Netto	€ 27.211.252,88	€ 816.337,59
Tot. Ricavi caratteristici	€ 10.142.704,48	€ 304.281,13

Indirizzi internet delle società:

Denominazione	Indirizzo sito WEB
ATO VERONESE	www.atoveronese.it
ACQUE VERONESI SCARL	www.acqueveronesi.it
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	https://www.farmaciasanmartino2008.it
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	www.consorziobr2.it
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	www.consorziosoggiorniverona.it

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Patto dei Sindaci

Si tratta di un accordo di programma tra il Comune di San Pietro in Cariano e l' "Unione Comuni dei tre territori veronesi"

Nell'ambito delle azioni per la sostenibilità e l'efficienza energetica, il Comune di San Pietro in Cariano, con deliberazione C.C. n. 10 del 10.04.2014, ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) che unisce le autorità locali e regionali in un impegno comune per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

I percorsi della fede

Si tratta di un accordo coi comuni di Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella che hanno stabilito di realizzare il progetto "Itinerari della fede in Valpolicella - sulle tracce della Claudia Augusta Padana". Il progetto si inserisce in un programma regionale finalizzato alla realizzazione di interventi per la riqualificazione e il risanamento del paesaggio veneto, valorizzando luoghi di particolare pregio e di rilevante interesse storico culturale.

"Valpolicella e Valdadige in bici"

Con deliberazione consiliare n. 86 del 29 dicembre 2014 si è approvato un accordo con i comuni di Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Fumane, Marano di Valpolicella, Dolcè, Pescantina e Sant'Anna d'Alfaedo per realizzare un sistema di mobilità ciclistica a rete. Si ipotizzano percorsi per circa 200 chilometri.

Successivamente, avendo l'opportunità di rientrare in un progetto più ampio "a regia GAL", i comuni già convenzionati per la prima parte del progetto di individuazione degli itinerari hanno inteso attuare un ulteriore coordinamento al fine di proseguire nella seconda parte del progetto, operativa ed ampliata rispetto alla prima fase del progetto ed hanno indicato il Comune di Negrar, quale Comune capofila dell'iniziativa anche in forza del maggior investimento previsto.

Mediante il suddetto organismo, gli Enti intendono favorire la promozione complessiva della Valpolicella e della Valdadige storica, artistica, culturale, enogastronomica, sulla base di un progetto organico in grado di assicurare una progressiva conoscenza e la diffusione di informazioni per la rivalutazione del territorio, mediante la valorizzazione delle risorse e delle caratteristiche di ciascun Comune;

I Comuni facenti parte l'area GAL rientrano quale intervento "a regia GAL", inserito nel PSL 2014-2020 ed hanno conseguentemente l'opportunità, per la parte di progetto ricadente nell'Ambito territoriale designato del GAL di ottenere un contributo pubblico, nell'anno 2018 a valere sulla Misura 7.5.1 del PSL stesso.

La volontà comune di tutti gli Enti è quella di aver istituito un organismo snello di coordinamento e gestione, in forma associata, delle funzioni sopra citate, disciplinando i reciproci rapporti mediante la stipula di una apposita convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. n.267/2000;

A tal proposito è stata approvata, dal Comune di Negrar, lo schema di convenzione che regola i rapporti tra le parti con D.C.C.n.35 del 22.06.2017 e, successivamente tale convenzione è stata sottoscritta dai comuni interessati con atto rep.46/2017 del 09.08.2017;

Il progetto Valpolicella e Valdadige in Bici, già oggetto, appunto, di convenzione tra Comuni prevedeva, all'Allegato A della stessa deliberazione, per la sua realizzazione, un importo complessivo di € 196.433,81 da suddividersi tra i Comuni partecipanti.

E' stata affidata all'ing. Marco Passigato la redazione del progetto.

Il progetto sostanzialmente consiste nella realizzazione di segnaletica lungo i percorsi, di una cartografia cicloturistica e di un sito internet che promuova il territorio attraverso questo tipo di mobilità. L'intento è anche di scaricare la cartografica e le tracce GPS oltre a creare collegamento con la pagina internet dei principali elementi storico artistici e le principali strutture di ospitalità per vitto, alloggio e produzione di cibi e prodotti locali. E' nata una collaborazione con l'Associazione Strada del Vino, che promuoverà questo progetto sul territorio dal punto di vista turistico.

Intesa programmatica d'area- veronese- IPA

Ai sensi della DGR Veneto n. 2796 del 12 settembre 2006 l'IPA è un soggetto politico e non amministrativo la cui attività è fondata sul metodo della co-decisione, attraverso il quale vengono formulate proposte politiche con l'obiettivo di incidere, non solo sulla programmazione della Regione Veneto, ma anche su quella degli stessi enti locali coinvolti. Una delle funzioni dell'IPA è vincolare su base volontaria le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti coinvolti agli obiettivi e alle

strategie comune, impegnandosi a destinare risorse al cofinanziamento di azioni e progetti, eventualmente tramite accordi di programma in modo che anche i privati possano partecipare.

I comuni di Arcole, Bussolengo, Buttapietra, Castel D'Azzano, Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Nogarole Rocca, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio e Zevio, insieme ai rappresentanti di Cassartigiani, Coldiretti, Confagricoltura, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, Cia, Cna e API operanti nell'area veronese si sono incontrati decidendo di costituire un'IPA in rappresentanza del territorio dell'area vasta veronese non ricompreso nell'ambito delle due IPA già esistenti in provincia di Verona. Il comune di San Pietro in Cariano vi ha aderito con deliberazione consiliare n. 34 del 26 giugno 2015.

Piano comunale della domiciliarità (PCD)

Il piano comunale della domiciliarità (PCD) ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani, delle persone che vivono in una condizione di parziale o totale non autosufficienza, agendo sulle risorse presenti e latenti nella comunità. L'obiettivo generale che il piano persegue è quello di mantenere la persona anziana, con disabilità o fragile nel proprio contesto di vita ogni volta che ciò risulti compatibile con la situazione familiare, sociale, sanitaria, economia ed ambientale. Il piano è uno strumento che utilizza le risorse economiche disponibili integrandole con le risorse della comunità per rinnovare ed innovare il sistema dei servizi dedicati alla domiciliarità, al fine di renderli più flessibili e rispondenti ai bisogni delle persone. Attraverso il piano si mette in campo un modello del prendersi cura sostenuto ed agito dalle risorse della comunità di S. Pietro in Cariano per rendere la stessa operosa e capace di prendersi cura di tutte le persone che l'abitano. I Comuni del Distretto 4 dell'Ovest Veronese e parte dei Comuni del Distretto 3 Pianura veronese unitamente ad alcuni partners hanno aderito a tale Piano tramite convenzione la cui bozza è stata approvata dal Comune di San Pietro in Cariano con deliberazione consiliare n. 71 del 28/12/2020. Il Piano comunale della Domiciliarità è stato approvato formalmente dal Comune di San Pietro in Cariano con deliberazione consiliare n. 35 del 30/06/2021.

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE – INDICATORI DI BILANCIO

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle spese, si espongono nella tabella che segue i principali indici di struttura e indicatori di bilancio relativi alla spesa per gli anni 2024/2026:

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO Prov. VR
Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025, 2026
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2024	2025	2026
1	Rigidità strutturale bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi)	28,71	28,34	28,47
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	98,47	98,94	98,94
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	105,22		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	76,69	77,06	77,06
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	83,30		

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO Prov. VR
Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025, 2026
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2024	2025	2026
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanzamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	24,89	24,53	24,57
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	9,85	8,64	8,64
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,14	2,19	2,19
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	158,84	155,26	155,26
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO Prov. VR
Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025, 2026
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2024	2025	2026
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	3,40	3,30	3,30
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	29,10	16,04	7,01
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	286,24	130,23	51,36
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	286,24	130,23	51,36
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	14,48	33,18	85,94
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	23,10	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO Prov. VR
Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025, 2026
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2024	2025	2026
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/ stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	3,49	3,63	3,77
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	6,47	6,51	6,64
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	628,36		

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO Prov. VR
Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025, 2026
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2024	2025	2026
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	4,12		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	12,28		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	60,05		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	23,52		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	23,26	23,37	23,37
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	24,69	24,88	24,92

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025, 2026, approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2024: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2025: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2024/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2024	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	35,71	40,66	43,43	48,91	76,73	85,92
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5,22	5,94	6,34	7,90	70,77	97,33
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40,93	46,60	49,77	56,81	75,90	87,50
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,44	3,92	4,18	8,50	91,52	94,34
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	43,75
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,08	0,09	0,10	0,00	100,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	3,52	4,01	4,28	8,51	91,67	94,29
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,89	3,28	3,51	4,86	96,55	83,49
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,84	0,96	1,02	0,66	51,13	89,85
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,11	0,00	0,00	0,22	62,01	100,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,39	2,54	2,71	3,14	98,18	86,01
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	6,22	6,78	7,24	8,88	90,72	85,26
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,22	0,25	0,26	0,62	100,00	100,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11,96	6,37	0,00	3,02	46,94	68,69
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,01	0,01	0,01	0,56	100,00	100,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3,77	3,36	3,59	5,93	74,61	100,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	15,95	9,98	3,86	10,13	51,40	90,66
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	4,69	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	4,69	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
TITOLO 6:	Accensione Prestiti						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13,62	15,50	16,55	6,71	100,00	100,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13,62	15,50	16,55	6,71	100,00	100,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	14,48	16,48	17,60	8,58	100,00	99,30
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,58	0,66	0,70	0,38	100,00	98,32
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	15,06	17,13	18,30	8,96	100,00	99,26
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	77,56	90,09

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

		TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,35	0,00	100,00	0,26	0,00	0,28	0,00	0,80	0,05	49,17
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,06	0,00	64,91
	3	Rifiuti	7,45	0,00	100,00	8,48	0,00	9,05	0,00	12,86	0,00	85,49
	4	Servizio idrico integrato	0,18	0,00	100,00	0,20	0,00	0,21	0,00	0,61	1,16	54,58
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,95	0,00	100,00	1,14	0,00	1,21	0,00	1,49	0,00	72,78
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,63	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	9,26	74,34
		TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9,21	0,00	100,00	9,82	0,00	10,49	0,00	15,76	10,42	82,17
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità												
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	11,12	0,00	100,00	5,52	0,00	4,71	0,00	6,85	41,00	66,25
		TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	11,12	0,00	100,00	5,52	0,00	4,71	0,00	6,85	41,00	66,25
Missione 11: Soccorso civile												
	1	Sistema di protezione civile	0,05	0,00	100,00	0,06	0,00	0,07	0,00	0,16	0,00	61,73
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 11: Soccorso civile	0,05	0,00	100,00	0,06	0,00	0,07	0,00	0,16	0,00	61,73
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3,92	0,00	100,00	0,74	0,00	0,79	0,00	1,08	0,24	60,90
	2	Interventi per la disabilità	0,18	0,00	100,00	0,20	0,00	0,22	0,00	0,08	0,00	14,54
	3	Interventi per gli anziani	0,25	0,00	100,00	0,28	0,00	0,30	0,00	0,28	0,61	10,22
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,04	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi per le famiglie	5,76	0,00	100,00	6,58	0,00	7,03	0,00	9,30	1,28	72,54
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	100,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,00	97,44
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2,55	0,00	100,00	0,42	0,00	0,45	0,00	1,02	0,00	83,18
		TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12,70	0,00	100,00	8,25	0,00	8,81	0,00	11,79	2,14	70,68
Missione 14: Sviluppo economico e competitività												
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	54,59
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,00	100,00
		TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,00	78,34
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67,59
		TOTALE Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67,59
Missione 20: Fondi e accantonamenti												
	1	Fondo di riserva	0,22	0,00	0,00	0,25	0,00	0,26	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,48	0,00	0,00	2,82	0,00	3,02	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	Altri fondi	0,09	0,00	0,00	0,10	0,00	0,11	0,00	0,00	0,0

Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	13,62	0,00	100,00	15,50	0,00	16,55	0,00	7,57	0,00	100,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		13,62	0,00	100,00	15,50	0,00	16,55	0,00	7,57	0,00	100,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	15,06	0,00	99,98	17,13	0,00	18,30	0,00	10,11	0,00	82,17
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		15,06	0,00	99,98	17,13	0,00	18,30	0,00	10,11	0,00	82,17

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025, 2026,
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2024	2025	2026
1	Rigidità strutturale bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi)	28,71	28,34	28,47
2	Entrate correnti			
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	98,47	98,94	98,94
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	105,22		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	76,69	77,06	77,06
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	83,30		

3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	24,89	24,53	24,57
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	9,85	8,64	8,64
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,14	2,19	2,19
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	158,84	155,26	155,26
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,00	0,00	0,00

5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	3,40	3,30	3,30
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	29,10	16,04	7,01
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	286,24	130,23	51,36
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	286,24	130,23	51,36
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	14,48	33,18	85,94
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	23,10	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00

7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/ stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	3,49	3,63	3,77
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	6,47	6,51	6,64
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	628,36		

9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	4,12		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	12,28		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	60,05		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	23,52		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	23,26	23,37	23,37
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	24,69	24,88	24,92

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Parametri di deficitarietà strutturale

Si prende atto della certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale allegati agli ultimi due rendiconti approvati dal Consiglio comunale di cui all'articolo 228 co. 5 del D.Lgs. n. 267/2000. Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Sulla base dei parametri suindicati l'Ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;

- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;

- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;

- La situazione finanziaria;

- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2023		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	
Asili nido n. 1	posti n. 26		26	26	26	
Scuole materne n. 2	posti n. 79		79	79	79	
Scuole elementari n. 4	posti n. 583		583	583	583	
Scuole medie n. 1	posti n. 362		362	362	362	
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 74		74	74	74	
Farmacie comunali	n. 1		n. 0	n. 0	n. 0	
Rete fognaria in Km						
- bianca	25,00		25,00	25,00	25,00	
- nera	105,00		105,00	105,00	105,00	
- mista	0,00		0,00	0,00	0,00	
Esistenza depuratore	Si X No		Si X No	Si X No	Si X No	
Rete acquedotto in Km	100,00		100,00	100,00	100,00	
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No		Si X No	Si X No	Si X No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. 86 hq. 196.045,00		n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	n. 86 hq. 196.045,00	
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2.316		n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316	
Rete gas in Km	0,00		0,00	0,00	0,00	
Raccolta rifiuti in quintali						
- civile	59.649,47		59.649,47	59.649,47	59.649,47	
- industriale	0,00		0,00	0,00	0,00	
- racc. diff.ta	Si No X		Si No X	Si No X	Si No X	
Esistenza discarica	Si No X		Si No X	Si No X	Si No X	
Mezzi operativi	n. 1		n. 1	n. 1	n. 1	
Veicoli	n. 19		n. 19	n. 19	n. 19	
Centro elaborazione dati	Si X No		Si X No	Si X No	Si X No	
Personal computer	n. 63		n. 68	n. 68	n. 68	
Altre strutture (specificare)						

I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione
Mense scolastiche	In Concessione da Settembre 2021
Trasporto scolastico	In appalto
Assistenza domiciliare	In appalto

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE IL GAP Gruppo Amministrazione Pubblico

Gli Enti e le società partecipate dal Comune di San Pietro in Cariano

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato»;

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, **una incidenza inferiore al 3 per cento**. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente". In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

La soglia di irrilevanza, ai fini della redazione del bilancio consolidato 2022, è la seguente:

Comune di SAN PIETRO IN CARIANO	Valori approvati rendiconto 2022	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 42.932.308,28	€ 1.287.969,25
Patrimonio Netto	€ 27.211.252,88	€ 816.337,59
Tot. Ricavi caratteristici	€ 10.142.704,48	€ 304.281,13

Indirizzi agli enti e società partecipate e controllo

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di San Pietro in Cariano intende razionalizzare, anche tramite dismissione, fra cui la Farmacia comunale S. Martino srl.

E' stato approvato altresì lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di San Pietro in Cariano e la ricognizione ordinaria annuale dell'assetto complessivo delle stesse.

Controlli sulle società partecipate non quotate.

Come già indicato nel Documento Unico di Programmazione, il DUP – per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147 quater TUEL, sviluppa in linea generale gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Funge, inoltre, da documento di report infrannuale sui controlli interni ai sensi, in attuazione degli artt. 147 ss. del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni e dell'art. 63 dello Statuto comunale, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati. I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed obiettivi economico-patrimoniali. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate.

Obiettivi generali delle partecipate:

Le società devono adottare comportamenti conformi alla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché conformi alla disciplina normativa e regolamentare di settore. I servizi devono essere erogati secondo principi di congruità economica garantendo benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

In linea generale l'attività degli organismi e società controllate e/o partecipate dall'Ente deve essere improntata secondo una metodologia che assicuri efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi pubblici.

Inoltre dovranno essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- il mantenimento del pareggio di bilancio;
- la presentazione del budget secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario, unitamente ad una relazione illustrativa.
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, si attribuisce agli enti e alle società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento mediante l'adozione di procedure comparative e di gara per l'acquisizione di beni e servizi e contenendo la spesa del personale;
- per quanto riguarda gli indirizzi sui ricavi, si attribuisce agli enti e alle società a rilevanza economica di potenziare e ampliare l'attività che generino maggiori ricavi, pur garantendo l'accesso ai servizi pubblici secondo criteri di massima qualità, accessibilità ed economicità a favore dell'utenza.

Perimetro e metodo di consolidamento

Denominazione	Sede Legale	Tipologia Ente	Percentuale di partecipazione	Metodo di consolidamento
ACQUE VERONESI SCARL	Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona (VR)	SOCIETÀ PARTECIPATA	1,68%	PROPORZIONALE
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	Via Chopin, 3 - 37029 S. Pietro in Cariano (VR)	SOCIETÀ CONTROLLATA	51,00%	INTEGRALE
CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	Corso Garibaldi, 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,852%	PROPORZIONALE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	Via Macello, 23 - 37121 Verona	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	2,87% (al 31.12.2022) 3,22% (al 01.01.2023)	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	Corso Garibaldi, 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	3,195% 3,07% (delibera del Comitato di bacino n. 61 del 14.11.2022)	PROPORZIONALE
ATO VERONESE	Via Ca' di Cozzi, 41 - 37124 Verona	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,44%	PROPORZIONALE

Indirizzi internet delle società partecipate:

Denominazione	Indirizzo sito WEB
ATO VERONESE	www.atoveronese.it
ACQUE VERONESI SCARL	www.acqueveronesi.it
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	https://www.farmaciasanmartino2008.it
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	www.consorziobr2.it
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	www.consorziosoggiorniverona.it

Ai fini del consolidamento dei bilanci delle società partecipate si sono presi i parametri di incidenza e la soglia di irrilevanza previsti dai principi contabili vigenti come da seguente tabella di calcolo:

Comune di SAN PIETRO IN CARIANO	Valori approvati rendiconto 2022	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 42.932.308,28	€ 1.287.969,25
Patrimonio Netto	€ 27.211.252,88	€ 816.337,59
Tot. Ricavi caratteristici	€ 10.142.704,48	€ 304.281,13

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'Ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Comune di San Pietro in Cariano:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre	€1.091.040,11	€ 333.271,79	€ 2.272.773,43	€ 2.772.773,66	€ 5.062.465,68
Fondo cassa 31/12	€ 1.107.997,00	€ 972.219,36	€ 1.818.387,45	€ 4.419.364,67	€ 7.612.828,95
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	NO	SI	NO	NO
Debito commerciale scaduto al 31/12 come da PCC Piattaforma RGS certificazione crediti commerciali	€ 108.437,95	€ 961.894,00	€ 103.587,88	€ 39.093,70	€ 73.778,64
Parte disponibile del Risultato di Amministrazione al 31/12	€ 21.349,67	€ -1.653.677,93	€ 12.600,14	€ 181.406,86	€ 1.991.220,58
Disavanzo di amministrazione	0,00	€ -1.653.677,93	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate e le Spese

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo preso in esame:

Trend storico delle entrate e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	391.814,33	812.996,86	2.433.265,72	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	96.562,44	123.186,74	97.378,15	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	148.769,77	508.150,36	644.722,21	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.286.998,90	7.793.667,09	7.479.878,31	7.513.421,11	7.518.263,11	7.518.263,11	0,448 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	851.749,88	811.791,50	828.668,82	646.724,64	646.724,64	646.724,64	-21,956 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.123.678,92	1.208.288,06	1.141.079,00	1.142.509,35	1.093.266,35	1.093.266,35	0,125 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.175.789,67	1.686.726,48	5.499.882,75	2.928.000,00	1.610.000,00	583.000,00	-46,762 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	861.175,00	861.175,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.188.054,71	976.696,12	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.263.418,62	13.921.503,21	24.250.134,73	18.355.914,87	16.132.338,87	15.105.338,87	-24,305 %

Trend storico delle spese e programmazione pluriennale

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	549.000,00	378.677,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	7.226.654,49	7.536.131,99	9.203.047,12	8.762.910,96	8.695.511,25	8.683.511,25	-4,782 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	647.106,45	1.309.297,52	9.507.681,83	4.043.057,91	1.875.724,91	848.724,91	-57,475 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	280.652,70	267.077,29	275.321,01	285.861,23	297.017,94	309.017,94	3,828 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.188.054,71	976.696,12	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.891.468,35	10.467.880,85	24.250.134,73	18.355.914,87	16.132.338,87	15.105.338,87	-24,305 %

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Elenco delle Missioni nella contabilità armonizzata degli Enti Locali

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	2	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ</i>
MISSIONE	6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	7	<i>Turismo</i>
MISSIONE	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	2.975.192,95	411.882,91	0,00	0,00	3.387.075,86
	2025	2.910.199,95	408.724,91	0,00	0,00	3.318.924,86
	2026	2.910.199,95	588.384,95	0,00	0,00	3.498.584,90
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	289.668,24	0,00	0,00	0,00	289.668,24
	2025	289.668,24	0,00	0,00	0,00	289.668,24
	2026	289.668,24	0,00	0,00	0,00	289.668,24
4	2024	867.850,05	0,00	0,00	0,00	867.850,05
	2025	867.850,05	1.027.000,00	0,00	0,00	1.894.850,05
	2026	867.850,05	0,00	0,00	0,00	867.850,05
5	2024	70.376,40	0,00	0,00	0,00	70.376,40
	2025	70.376,40	0,00	0,00	0,00	70.376,40
	2026	70.376,40	0,00	0,00	0,00	70.376,40
6	2024	215.687,00	905.000,00	0,00	0,00	1.120.687,00
	2025	215.687,00	0,00	0,00	0,00	215.687,00
	2026	203.687,00	0,00	0,00	0,00	203.687,00
7	2024	105.041,44	0,00	0,00	0,00	105.041,44
	2025	105.041,44	0,00	0,00	0,00	105.041,44
	2026	105.041,44	0,00	0,00	0,00	105.041,44
8	2024	2.600,00	61.175,00	0,00	0,00	63.775,00
	2025	2.600,00	40.000,00	0,00	0,00	42.600,00
	2026	2.600,00	40.000,00	0,00	0,00	42.600,00
9	2024	1.575.544,08	115.000,00	0,00	0,00	1.690.544,08
	2025	1.584.097,07	0,00	0,00	0,00	1.584.097,07
	2026	1.584.097,07	0,00	0,00	0,00	1.584.097,07
10	2024	490.593,39	1.550.000,00	0,00	0,00	2.040.593,39
	2025	490.593,39	400.000,00	0,00	0,00	890.593,39
	2026	490.593,39	220.339,96	0,00	0,00	710.933,35
11	2024	9.970,02	0,00	0,00	0,00	9.970,02
	2025	9.970,02	0,00	0,00	0,00	9.970,02
	2026	9.970,02	0,00	0,00	0,00	9.970,02
12	2024	1.331.445,73	1.000.000,00	0,00	0,00	2.331.445,73
	2025	1.331.445,73	0,00	0,00	0,00	1.331.445,73
	2026	1.331.445,73	0,00	0,00	0,00	1.331.445,73
13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	512.205,87	0,00	0,00	0,00	512.205,87
	2025	512.205,87	0,00	0,00	0,00	512.205,87
	2026	512.205,87	0,00	0,00	0,00	512.205,87
50	2024	316.735,79	0,00	0,00	285.861,23	602.597,02
	2025	305.776,09	0,00	0,00	297.017,94	602.794,03
	2026	305.776,09	0,00	0,00	309.017,94	614.794,03
60	2024	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	2.764.084,77	2.764.084,77
	2025	0,00	0,00	0,00	2.764.084,77	2.764.084,77
	2026	0,00	0,00	0,00	2.764.084,77	2.764.084,77
TOTALI	2024	8.762.910,96	4.043.057,91	0,00	5.549.946,00	18.355.914,87
	2025	8.695.511,25	1.875.724,91	0,00	5.561.102,71	16.132.338,87
	2026	8.683.511,25	848.724,91	0,00	5.573.102,71	15.105.338,87

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.796.255,10	624.121,05	0,00	0,00	4.420.376,15
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	342.175,71	0,00	0,00	0,00	342.175,71
4	1.267.047,78	1.368.390,60	0,00	0,00	2.635.438,38
5	94.985,79	0,00	0,00	0,00	94.985,79
6	371.214,28	994.112,36	0,00	0,00	1.365.326,64
7	115.506,24	95.000,00	0,00	0,00	210.506,24
8	47.369,63	84.241,09	0,00	0,00	131.610,72
9	1.974.718,53	388.378,55	0,00	0,00	2.363.097,08
10	781.600,66	3.577.616,47	0,00	0,00	4.359.217,13
11	16.278,21	0,00	0,00	0,00	16.278,21
12	1.827.565,05	1.490.319,77	0,00	0,00	3.317.884,82
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.769,00	0,00	0,00	0,00	1.769,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	24.890,62	0,00	24.890,62
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
50	482.530,21	0,00	0,00	441.722,22	924.252,43
60	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
99	0,00	0,00	0,00	2.921.660,03	2.921.660,03
TOTALI	11.199.016,19	8.622.179,89	24.890,62	5.863.382,25	25.709.468,95

Stato di attuazione dei programmi

Le principali opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Stato di avanzamento opera pubblica
Efficientamento energetico centrale termica della scuola dell'infanzia e palestra di Bure	Contributo statale	Lavori ultimati
Lavori in Via Monte Perez sistemazione messa in sicurezza deflusso acque località Cengia € 47.500,00	Avanzo di amministrazione	Lavori ultimati
Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale (postazioni di lavoro ultimo piano sede comunale in Villa Rubinelli) € 51.259,32	Avanzo di amministrazione	Temporaneamente sospesi per imprevisti
Pista di atletica	Avanzo di amministrazione	Lavori ultimati
Manutenzione straordinaria strade comunali € 120.000,00	Avanzo di amministrazione	Liquidazione finale
Abbattimento barriere architettoniche € 40.000,00	Oneri di urbanizzazione + avanzo amm/ne	In corso
Ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola di infanzia di Corrubio	Oneri di urbanizzazione	Lavori ultimati
Manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano - € 60.000,00	Contributo statale	Lavori ultimati
Adeguamento antincendio della scuola primaria e secondaria di primo grado di San Pietro in Cariano € 604.792,00 + 10% fondo opere indifferibili 2022 Totale € 665.271,20	Contributo statale- PNRR	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla CUC Baldo Garda

Miglioramento sismico scuola secondaria di primo grado di San Pietro in Cariano € 705.000,00 + 10 fondo opere indifferibili 2022 Totale € 775.500,00	Contributo statale - PNRR	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla CUC Baldo Garda
Ampliamento e messa in sicurezza Via Betteloni € 262.000,00 + 10 fondo opere indifferibili 2022 Totale € 288.200,00	Contributo statale - PNRR	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla CUC Baldo Garda. Lavori conclusi
Ampliamento e messa in sicurezza di Via Castello, nuovo ingresso e modifica della strada di collegamento alla Rocca € 291.000,00 + 10% fondo opere indifferibili 2022 Totale € 320.100,00	Contributo statale - PNRR	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla CUC Baldo Garda
Messa in sicurezza e allargamento di Via Terminon € 509.000,00 + 10% fondo opere indifferibili 2023 Totale € 559.900,00	Contributo statale - PNRR	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla CUC Baldo Garda
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido di San Floriano € 991.036,68 + 10% fondo opere indifferibili 2023 Totale € 1.090.140,34	Contributo statale - PNRR	Procedura amministrativa a cura di Invitalia

Le nuove opere da realizzare

La programmazione triennale 2024/2026 in materia di lavori pubblici riprende quella del 2023/2025.

PNRR Next Generation Italia

Investimenti finanziati con entrate PNRR

Come da decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale dell'8 novembre 2021, in applicazione dell'articolo 1 comma 139-bis, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e alla graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto 25 agosto 2021, il Comune di San Pietro in Cariano è risultato nell'elenco dei beneficiari del contributo per interventi riferiti ad opere pubbliche, di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1, rientranti nell'ambito delle risorse PNRR, **PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia** per complessivi € **2.371.792,00** a cui si aggiunge la preassegnazione aggiuntiva del 10% del fondo opere indifferibili per un totale di € **2.608.971,20**.

Inoltre il Comune di San Pietro in Cariano risulta assegnatario di un contributo PNRR per la riqualificazione dell'Asilo Nido di San Floriano per un totale di Euro 991.036,68 di cui il 10% in acconto già erogato nel 2022 e il saldo è previsto nel 2023 e 2024.

In data 30 gennaio 2023 è stata ottenuta la preassegnazione del 10% del fondo opere indifferibili 2023 di € 99.103,68, per un totale di fondi assegnati pari ad € 1.090.140,34.

Di seguito l'elenco interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario, aggiornato alla data del 30 Giugno 2023:

Miss Com	Importo assegnato PNRR	Opera Pubblica - Oggetto determina e CUP Codice Unico Progetto	Anno di assegnazione finanziam	Capitolo Peg	Grado di attuazione intervento al 30 Giugno 2023
M2 C4 Inv 2.2	€ 291.000,00 + 10% fondo opere indifferibili 2022 Totale € 320.100,00	PNRR "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni M2C4 Investimento 2.2". AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CASTELLO, NUOVO INGRESSO E MODIFICA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO ALLA ROCCA. CUP B69D19000000004 (Contributi di cui all'art. 1 comma 139 bis Legge 145/2018 poi confluiti nel PNRR)	2022	20259	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla Cuc Baldo Garda
M2 C4 Inv 2.2	262.000,00 + 10% fondo opere indifferibili 2022 Totale € 288.200,00	PNRR "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni M2C4 Investimento 2.2". INTERVENTO DI AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA BETTELONI. - CUP B64E19001240004 CIG 91025161D5 (Contributi di cui all'art. 1 comma 139 bis Legge 145/2018 poi confluiti nel PNRR)	2022	20262	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla Cuc Baldo Garda. Lavori conclusi
M2 C4 Inv 2.2	509.000,00 + 10% fondo opere indifferibili 2023 Totale € 559.900,00	PNRR "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni M2C4 Investimento 2.2". INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E ALLARGAMENTO DI VIA TERMINON. - CUP B64E19001250008 CIG 9103076FF1 (Contributi di cui all'art. 1 comma 139 bis Legge 145/2018 poi confluiti nel PNRR)	2022	20263	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla Cuc Baldo Garda
M2 C4 Inv 2.2	705.000,00 + 10% fondo opere indifferibili 2022 Totale 775.500,00	PNRR "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni M2C4 Investimento 2.2". INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN PIETRO IN CARIANO. - CUP B64I19000830005 CIG 9106937228 (Contributi di cui all'art. 1 comma 139 bis Legge 145/2018 poi confluiti nel PNRR)	2022	20015	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla Cuc Baldo Garda
M2 C4 Inv 2.2	604.792,00 + 10% fondo opere indifferibili 2022 Totale 665.271,20	PNRR "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni M2C4 Investimento 2.2". INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN PIETRO IN CARIANO. - CUP B61E20000120001 CIG 910286844F (Contributi di cui all'art. 1 comma 139 bis Legge 145/2018 poi confluiti nel PNRR)	2022	20016	Lavori affidati a seguito procedura di gara bandita ed espletata dalla Cuc Baldo Garda
	€ 2.371.792,00 + 10% fondo opere indifferibili € 2.608.971,20	TOTALE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE DA PNRR Misura M2 C4 Inv. 2.2 (Ex Legge 145/2018)			

Le opere di efficientamento energetico eseguite negli anni 2020 e 2021, sono state concluse entro il 2021; per tali opere i pagamenti sono stati anticipati con risorse proprie del Comune di San Pietro in Cariano successivamente rimborsate dal Ministero dell'Interno, con fondi PNRR come da seguente dettaglio:

Missione Componente	Linea di intervento	Termine previsto per affidamento dell'opera pubblica	Importo pagato dall'Ente	Importo versato da Ministero Interno PNRR	Fase di attuazione	Opera Pubblica - Oggetto determina e CUP Codice Unico Progetto	Capitolo PEG bilancio comunale	anno
M2 C4	Messa in sicurezza edifici e territorio/1 -	31-dic-21	90.000,00	45.000,00	lavori terminati nel 2021	PNRR riqualificazione centrale termica della Scuola Primaria di Pedemonte. CUP B66B20002580001 (Contributi di cui all'art. 1 comma 29 Legge 160/2019 contributi poi confluiti nel PNRR)	Spesa cap 20327	2020
M2 C4	Messa in sicurezza edifici e territorio/1 -	31-dic-21	90.000,00	90.000,00	lavori terminati nel 2021	PNRR riqualificazione centrale termica della Scuola dell'Infanzia di Bure. CUP B61D20000040004 (Contributi di cui all'art. 1 comma 29 Legge 160/2019 e Decreto del Ministero Interno del 30/01/2020 contributi poi confluiti nel PNRR)	Spesa Cap 20176	2021
M2 C4	Messa in sicurezza edifici e territorio/1 -	31-dic-21	90.000,00	81.000,00	lavori terminati nel 2021	PNRR lavori messa a norma antincendio ai fini ottenimento del CPI Scuola Primaria di Pedemonte CUP B64E21000870005 (Contributi di cui all'art. 1 comma 29 Legge 160/2019 E D.M. 11/11/2020 Contributi poi confluiti nel PNRR)	Spesa Cap 20184	2021

Missione Componente	Linea di intervento	Importo assegnato PNRR	Opera Pubblica - Oggetto determina e CUP Codice Unico Progetto	Anno assegnazione contributo	Capitolo di spesa	Grado di attuazione
M2 C4	Messa in sicurezza edifici e territorio/1 -	90.000,00	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP B64J22001240006 - MIN_INTERNO - INTERV. PER LA RESILIENZA VALORIZZAZ. TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - SPESE PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE VILLA RUBINELLI (E CAP 40037 DECRETO 14.01.2020 ART. 1 CO 29-37 LEGGE 160/2019)	2022	Cap. 20327	Lavori affidati
M2 C4	Messa in sicurezza edifici e territorio/1 -	90.000,00	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP B64D22003440006 - MIN_INTERNO - INTERV. PER LA RESIL. VALOR. TERRITORIO E L'EFFIC. ENERG.DEI COMUNI INTERVENTI EFFIC. ENERGETICO SOSTITUZIONE SERRAMENTI SCUOLA MEDIA C. ASCHIERI VIA MARA (E CAP 40042 DECRETO 14.01.2020 -	2023	Cap. 20330	Lavori affidati
M2 C4	Messa in sicurezza edifici e territorio/1 -	90.000,00	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP B64J22002680006 - MIN_INTERNO - INTERV. PER LA RESIL. VALOR. TERRITORIO INTERV. DI EFFIC. ENERG. SOSTITUZIONE IMPIANTO TERMICO E INSTALLAZ. IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI SEDE COMUNALE VILLA RUBINELLI (E CAP 40050 DECRETO 14.01.2020 ART. 1 CO 29-37 LEGGE 160/2019)	2024	Cap. 20331	Lavori da affidare

PNRR – Misura 4 Componente 1 Inv. 1.1 Asilo Nido di San Floriano

In data 14/10/2022 è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento di € 991.036,68 per la seguente opera pubblica

Spesa CAP. 20353

PNRR - M4C1 - INV. 1.1 - CUP B63C22000280006 - MIN_ISTRUZIONE -PIANO ASILI NIDO -RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO COMUNALE DI SAN FLORIANO (Entrata CAP 40024)

In data 30 Gennaio 2023 ottenuta preassegnazione del 10% del fondo opere indifferibili 2023 di € 99.103,68

Totale fondi assegnati al 30/01/2023 € 1.090.140,34 per la riqualificazione e messa in sicurezza dell'Asilo Nido San Floriano. Procedura amministrativa in corso a cura di Invitalia.

PNRR per la transizione digitale – elenco capitoli in spesa:

cap.	art.	denominazione	Previsione asestata 2023 al 19 Ottobre 2023	Impegnato alla data del 19 Ottobre 2023
20047	0	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.5- CUP B61F22003060006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI PND (E CAP 40000)	32.589,00	0,00
20048	0	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.4- CUP B61F22003850006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- SPID CIE (E CAP 40001)	14.000,00	0,00
20049	0	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.3- CUP B61F22003830006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- PagoPA Comuni Settembre 2022 (E CAP 40002)	26.567,00	Progetto ritirato
20050	0	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.3- CUP B61F22003840006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- app IO (E CAP 40003)	8.575,00	Progetto ritirato
20051	0	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MIS. 1.4.1- CUP B61F22003810006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- SITO COMUNALE SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO (E CAP 40004)	155.234,00	0,00
20052		PNRR - M1C1 - INV. 1.3 MIS. 1.3.1- CUP B51F22006740006 - MITD MINISTERO INNOV TECNOLOGICA E TRANS DIGITALE - PIATTAFORMA DIGITAL NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022) (E CAP 40005)	20.344,00	0,00
		TOTALE capitoli in spesa nel PEG 2023 per la transizione al digitale al 19/10/2023 finanziati dal PNRR	257.309,00	0,00

La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Il Comune di San Pietro in Cariano non farà ricorso a nuovo indebitamento nel triennio 2024/2026.

Di seguito l'estrazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti del 1 Luglio 2020 (dopo la rinegoziazione avvenuta il 14 maggio 2020). Le rate di ammortamento includono tutti i mutui (incluso il mutuo MEF e il mutuo Fumane Marano Valpolicella non oggetto di rinegoziazione).

La tabella seguente riporta il debito residuo dell'Ente anno per anno e le rate di ammortamento, con il dettaglio degli interessi e delle quote capitale. Inoltre la tabella evidenzia la destinazione del saldo di parte corrente generato dalla citata rinegoziazione.

Negli anni dal 2020 al 2022, il citato saldo è stato destinato al ripiano triennale del disavanzo 2019, mentre già a decorrere dal 2022 (per la parte residuale) e fino al 2028, viene destinato a spesa di investimento.

Per l'anno 2022: € 201.333,25 destinato a investimenti ed € 378.677,93 per ripiano ultima quota del disavanzo 2019

per l'anno 2023: € 580.011,18 di investimenti

per l'anno 2024: € 580.011,18 di investimenti

per l'anno 2025: € 580.011,18 di investimenti

per l'anno 2026: € 400.351,14 di investimenti

Dal 2029 fino al termine dell'ammortamento dei mutui Cassa DP, non vi sarà un margine da destinare ad investimenti, tuttavia la rata di ammortamento rimarrà pressoché invariata ai livelli della rata dell'anno 2028, rimanendo pertanto neutra ai fini degli equilibri di parte corrente.

CONFRONTO RATE AMMORTAMENTO MUTUI CASSA DP ANTE E POST RINEGOZIAZIONE

Estrazione da Cassa Depositi e Prestiti del 1 Luglio 2020 (dopo la rinegoziazione del 14 maggio 2020). Le rate di ammortamento includono tutti i mutui (incluso mutuo MEF e mutuo Fumane Marano Valpolicella non oggetto di rinegoziazione)										
Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata	Quota capitale annua	Quota interessi annua	Totale rata annua Mutui Cassa DP post rinegoziazione	Rata ante rinegoziazione	Differenza fra la rata ante e post rinegoziazione	Destinazione della minore spesa
30/06/2020	9.181.132,50	4.358,59	222.636,22	226.994,81						
31/12/2020	9.176.773,91	26.936,81	178.692,23	205.629,04	31.295,40	401.328,45	432.623,85	1.190.495,76	- 757.871,91	ripiano disavanzo 2019
30/06/2021	9.149.837,10	127.080,26	178.162,03	305.242,29						
31/12/2021	9.022.756,84	129.540,90	175.701,39	305.242,29	256.621,16	353.863,42	610.484,58	1.190.495,76	- 580.011,18	ripiano disavanzo 2019
30/06/2022	8.893.215,94	132.049,97	173.192,32	305.242,29						
31/12/2022	8.761.165,97	134.608,58	170.633,71	305.242,29	266.658,55	343.826,03	610.484,58	1.190.495,76	- 580.011,18	parte per ripiano disavanzo 2019 e parte per spesa di investimento
30/06/2023	8.626.557,39	136.233,04	168.024,79	304.257,83						
31/12/2023	8.490.324,35	138.867,37	165.390,46	304.257,83	275.100,41	333.415,25	608.515,66	1.188.526,84	- 580.011,18	destinazione a spesa di investimento
30/06/2024	8.351.456,98	141.553,45	162.704,38	304.257,83						
31/12/2024	8.209.903,53	144.292,35	159.965,48	304.257,83	285.845,80	322.669,86	608.515,66	1.188.526,84	- 580.011,18	destinazione a spesa di investimento
30/06/2025	8.065.611,18	147.085,11	157.172,72	304.257,83						
31/12/2025	7.918.526,07	149.932,83	154.325,00	304.257,83	297.017,94	311.497,72	608.515,66	1.188.526,84	- 580.011,18	obbligo destinazione a spesa di investimento
30/06/2026	7.768.593,24	152.836,54	151.421,29	304.257,83						

										obbligo destinazione a spesa di investimento
31/12/2026	7.615.756,70	155.797,41	148.460,42	304.257,83	308.633,95	299.881,71	608.515,66	1.008.866,80	- 400.351,14	
30/06/2027	7.459.959,29	158.816,63	145.441,20	304.257,83						
										obbligo destinazione a spesa di investimento
31/12/2027	7.301.142,66	161.895,23	142.362,60	304.257,83	320.711,86	287.803,80	608.515,66	843.467,20	- 234.951,54	
	7.139.247,43	165.034,57	139.223,26	304.257,83						
										obbligo destinazione a spesa di investimento
31/12/2028	6.974.212,86	168.235,75	136.022,08	304.257,83	333.270,32	275.245,34	608.515,66	818.902,32	- 210.386,66	
30/06/2029	6.805.977,11	171.499,92	132.757,91	304.257,83						
31/12/2029	6.634.477,19	174.828,65	129.429,18	304.257,83	346.328,57	262.187,09	608.515,66	525.447,40	83.068,26	
30/06/2030	6.459.648,54	178.222,92	126.034,91	304.257,83						
31/12/2030	6.281.425,62	181.684,15	122.573,68	304.257,83	359.907,07	248.608,59	608.515,66	439.172,02	169.343,64	
30/06/2031	6.099.741,47	185.213,73	119.044,10	304.257,83						
31/12/2031	5.914.527,74	188.812,95	115.444,88	304.257,83	374.026,68	234.488,98	608.515,66	310.761,89	297.753,77	
30/06/2032	5.725.714,79	192.483,25	111.774,58	304.257,83						
31/12/2032	5.533.231,54	196.226,05	108.031,78	304.257,83	388.709,30	219.806,36	608.515,66	285.957,00	322.558,66	
30/06/2033	5.337.005,49	200.042,85	104.214,98	304.257,83						
31/12/2033	5.136.962,64	203.935,00	100.322,83	304.257,83	403.977,85	204.537,81	608.515,66	285.957,00	322.558,66	
30/06/2034	4.933.027,64	207.904,14	96.353,69	304.257,83						
31/12/2034	4.725.123,50	211.951,78	92.306,05	304.257,83	419.855,92	188.659,74	608.515,66	285.957,00	322.558,66	
30/06/2035	4.513.171,72	216.079,44	88.178,39	304.257,83						
31/12/2035	4.297.092,28	220.288,82	83.969,01	304.257,83	436.368,26	172.147,40	608.515,66	14.023,50	594.492,16	
30/06/2036	4.076.803,46	224.581,54	79.676,29	304.257,83						
31/12/2036	3.852.221,92	228.959,21	75.298,62	304.257,83	453.540,75	154.974,91	608.515,66	14.023,50	594.492,16	
30/06/2037	3.623.262,71	233.423,53	70.834,30	304.257,83						
31/12/2037	3.389.839,18	237.976,23	66.281,60	304.257,83	471.399,76	137.115,90	608.515,66	14.023,50	594.492,16	
30/06/2038	3.151.862,95	235.607,61	61.638,47	297.246,08						
31/12/2038	2.916.255,34	240.206,94	57.039,14	297.246,08	475.814,55	118.677,61	594.492,16	-	594.492,16	
30/06/2039	2.676.048,40	244.897,51	52.348,57	297.246,08						

31/12/2039	2.431.150,89	249.681,25	47.564,83	297.246,08	494.578,76	99.913,40	594.492,16	-	594.492,16			
30/06/2040	2.181.469,64	254.559,94	42.686,14	297.246,08								
31/12/2040	1.926.909,70	259.535,53	37.710,55	297.246,08	514.095,47	80.396,69	594.492,16	-	594.492,16			
30/06/2041	1.667.374,17	264.609,85	32.636,23	297.246,08								
31/12/2041	1.402.764,32	269.785,07	27.461,01	297.246,08	534.394,92	60.097,24	594.492,16	-	594.492,16			
30/06/2042	1.132.979,25	275.063,13	22.182,95	297.246,08								
31/12/2042	857.916,12	280.446,17	16.799,91	297.246,08	555.509,30	38.982,86	594.492,16	-	594.492,16			
30/06/2043	577.469,95	285.936,25	11.309,83	297.246,08								
31/12/2043	291.533,70	291.533,70	5.712,38	297.246,08	577.469,95	17.022,21	594.492,16	-	594.492,16			

Gli equilibri di bilancio e il quadro generale riassuntivo

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Il quadro generale riassuntivo, riepiloga il bilancio di previsione, in titoli di entrata e in titoli di spesa.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.600.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.302.655,10 0,00	9.258.254,10 0,00	9.258.254,10 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		8.762.910,96 0,00 455.713,97	8.695.511,25 0,00 455.713,97	8.683.511,25 0,00 455.713,97
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		285.861,23 0,00 0,00	297.017,94 0,00 0,00	309.017,94 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			253.882,91	265.724,91	265.724,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		326.128,27 0,00	314.286,27 0,00	134.626,23 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		580.011,18	580.011,18	400.351,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.789.175,00	1.610.000,00	583.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		326.128,27	314.286,27	134.626,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		580.011,18	580.011,18	400.351,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.043.057,91 0,00	1.875.724,91 0,00	848.724,91 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.600.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.165.057,62	7.513.421,11	7.518.263,11	7.518.263,11	Titolo 1 - Spese correnti	11.199.016,19	8.762.910,96	8.695.511,25	8.683.511,25
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	739.792,20	646.724,64	646.724,64	646.724,64					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.134.755,09	1.142.509,35	1.093.266,35	1.093.266,35	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.622.179,89	4.043.057,91	1.875.724,91	848.724,91
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.000.000,00	2.928.000,00	1.610.000,00	583.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	883.908,03	861.175,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	24.890,62	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.923.512,94	13.091.830,10	10.868.254,10	9.841.254,10	Totale spese finali	19.846.086,70	12.805.968,87	10.571.236,16	9.532.236,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	441.722,22	285.861,23	297.017,94	309.017,94
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.875.378,52	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.921.660,03	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77
Totale titoli	18.298.891,46	18.355.914,87	16.132.338,87	15.105.338,87	Totale titoli	25.709.468,95	18.355.914,87	16.132.338,87	15.105.338,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.898.891,46	18.355.914,87	16.132.338,87	15.105.338,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.709.468,95	18.355.914,87	16.132.338,87	15.105.338,87
Fondo di cassa finale presunto	189.422,51								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzioni di personale negli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza, con riferimento ai seguenti risultati:

1. Risultato di competenza;
2. Equilibrio di Bilancio;
3. Equilibrio complessivo.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Per un esame completo degli obiettivi strategici di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 14.06.2019.

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Comune realmente Cittadino-Centrico. La priorità verso i cittadini mediante la comunicazione e l'ascolto attivo. Potenziamento delle tecnologie informatiche nella gestione degli uffici comunali. Ripristino dell'Ufficio Tributi
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Potenziamento del sistema di videosorveglianza
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici scolastici
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Manutenzione dei beni immobili di interesse monumentale/culturale di proprietà del Comune
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sinergia con le Società Sportive per il mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi comunali nelle varie frazioni.
MISSIONE 07 – Turismo	Promozione e sostegno del turismo culturale in sinergia con le realtà legate all'enogastronomia alle ville venete ed alle cantine. Turismo sostenibile
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Il programma amministrativo si basa su uno sviluppo compatibile con la salvaguardia del territorio nel rispetto delle sue caratteristiche storico-culturali, al fine di migliorare i servizi, potenziare le infrastrutture e mettere in sicurezza il territorio. Valorizzazione dei centri storici.
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela delle falde acquifere, difesa dell'aria dalle immissioni di gas tossici e nocivi. Area cani
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Potenziamento della viabilità secondaria con l'intento di diminuire il traffico sulle strade provinciali, in sinergia con i Comuni limitrofi, Regione, Stato ed Enti Privati
MISSIONE 11 - Soccorso civile	Potenziamento della protezione Civile Locale
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Promozione di tutte le iniziative culturali, sportive, socio sanitarie atte a valorizzare il giovane, l'anziano ed il portatore di handicap, quali elementi indispensabili per la crescita civile di una società moderna
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Riqualificazione di aree produttive/commerciali dismesse Turismo sostenibile. Incentivazione delle attività commerciali e artigianali già esistenti sul nostro territorio
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Per un esame completo degli obiettivi strategici di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 14.06.2019.
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Impegno per valorizzare e sostenere la vitivinicoltura, favorendo l'aspetto qualitativo nel rispetto dell'ambiente, patrocinando eventi di promozione e formazione.
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Per un esame degli obiettivi di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla delibera di Consiglio n. 22 del 14.06.2019.
MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Per un esame degli obiettivi di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla delibera di Consiglio n. 22 del 14.06.2019.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa dovranno essere perseguiti durante l'intero mandato elettivo.

OBIETTIVI STRATEGICI di cui al PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia

Si veda oltre la programmazione settoriale in materia di Lavori pubblici.

PIAO Piano Integrato di attività e organizzazione della pubblica amministrazione

Introdotta dal "decreto reclutamento" (DL 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) in attuazione degli obiettivi fissati dal Pnrr, come documento che assicura la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

Il Piao è dunque un documento di programmazione e governance e andrà a sostituire i piani precedentemente previsti: •

delle performance; • della prevenzione della corruzione e della trasparenza; • dei fabbisogni di personale; • per il lavoro agile (il Pola); • della programmazione dei fabbisogni formativi.

In forma integrale è obbligatorio per gli enti con più di 50 dipendenti (compresi quelli a tempo determinato) e in forma semplificata per gli altri.

Il Piao va approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

L'assorbimento in un unico documento comporterà una visione sinergica dei processi di programmazione, gestione e controllo che dovrà costituire la linea guida su cui basare l'azione amministrativa dei prossimi anni.

Il PIAO per il triennio 2023/2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 06/03/2023.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Sezione Operativa (Seo) 2024/2026 – Prima Parte

Entrata	
Valutazione generale sui mezzi finanziari	
Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale	
Indirizzi sui tributi e tariffe	
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento e relativa sostenibilità	

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, ed organismi indirettamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo riferito alle partecipate.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2022 e la previsione 2023.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Le entrate tributarie

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Al fine di perseguire l'obiettivo degli equilibri di bilancio 2024/2026 si intendono confermare le tariffe come segue:

Addizionale comunale sull'irpef

Dal 01/01/2021 è stata abbassata la soglia di esenzione dell'addizionale comunale sull'irpef dall'importo di € 15.000,00 all'importo di € 10.000,00; invariata l'aliquota dello 0,8%.

Anche per il triennio 2024/2026 si intende confermata la soglia di esenzione di € 10.000,00 e l'aliquota dello 0,8%.

IMU

- si confermano per il triennio 2024/2026, le aliquote IMU 2023 come segue:

Tipologia	Aliquote IMU 2021	Aliquote IMU 2022	Aliquote IMU 2023	Aliquote IMU 2024 e anni seguenti
Abitazione principale (cat.A01, A08, A09, pertinenze: C02, C06, C07)	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Coop. edilizie/IACP (cat.A, pertinenze: C02, C06, C07)	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Altri immobili (cat. A, C02, C06, C07) (esclusi A10)	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Fabbricati generici (cat. B, C03, C04, C05)	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Uffici e studi privati (cat. A10)	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Immobili industriali e commerciali (cat. D, tranne D05)	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Negozi e botteghe (cat. C01)	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Terreni agricoli non posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Terreni incolti	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Aree fabbricabili	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Istituti di credito ed assicurazioni (cat. D05)	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	1,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,50 ‰			

Trend storico e programmazione delle entrate tributarie, delle entrate per trasferimenti correnti e delle entrate extra-tributarie:

Con riferimento alle entrate tributarie derivanti dalle imposte e tasse comunali e delle entrate extra tributarie derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, le seguenti tabelle evidenziano l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tale tipologia di entrata comprende:

IMU

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

RECUPERO EVASIONE ICI

RECUPERO EVASIONE IMU

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

TASSA RIFIUTI – TARI

(EX IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI ORA CANONE UNICO PATRIMONIALE)

(EX COSAP ORA CANONE UNICO PATRIMONIALE)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.308.759,59	6.810.870,19	6.521.793,82	6.555.336,62	6.560.178,62	6.560.178,62	0,514 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	978.239,31	982.796,90	958.084,49	958.084,49	958.084,49	958.084,49	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.286.998,90	7.793.667,09	7.479.878,31	7.513.421,11	7.518.263,11	7.518.263,11	0,448 %

Entrate per trasferimenti correnti

Tale tipologia di entrata comprende:

TRASFERIMENTI DALLO STATO

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	851.749,88	811.791,50	813.668,82	631.724,64	631.724,64	631.724,64	-22,360 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	851.749,88	811.791,50	828.668,82	646.724,64	646.724,64	646.724,64	-21,956 %

Entrate extratributarie

Tale tipologia di entrata comprende:

VENDITA DI SERVIZI

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	658.904,43	589.702,57	524.589,10	529.584,35	529.584,35	529.584,35	0,952 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.022,85	116.725,10	151.500,00	154.500,00	154.500,00	154.500,00	1,980 %
Interessi attivi	1,95	6,05	10,00	10,00	10,00	10,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	18.651,28	37.329,76	24.503,58	20.000,00	0,00	0,00	-18,379 %
Rimborsi e altre entrate correnti	378.098,41	464.524,58	440.476,32	438.415,00	409.172,00	409.172,00	-0,467 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.123.678,92	1.208.288,06	1.141.079,00	1.142.509,35	1.093.266,35	1.093.266,35	0,125 %

Entrate in conto capitale

Tale tipologia di entrata comprende:

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

MONETIZZAZIONE

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	87.204,78	92.096,90	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-11,111 %
Contributi agli investimenti	210.000,00	766.320,85	4.710.782,75	2.195.000,00	1.027.000,00	0,00	-53,404 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	207.500,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	671.084,89	828.308,73	743.100,00	692.000,00	542.000,00	542.000,00	-6,876 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.175.789,67	1.686.726,48	5.499.882,75	2.928.000,00	1.610.000,00	583.000,00	-46,762 %

Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

In tale voce è iscritta la previsione di alienazione delle quote comunali della Farmacia la cui procedura amministrativa è in corso di espletamento.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	861.175,00	861.175,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	861.175,00	861.175,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per accensione di prestiti

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento nel triennio 2024/2026.

Le entrate per accensione di prestiti

[illegible]

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.101.647,43	947.354,65	2.658.338,78	2.658.338,78	2.658.338,78	2.658.338,78	0,000 %
Entrate per conto terzi	86.407,28	29.341,47	105.745,99	105.745,99	105.745,99	105.745,99	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.188.054,71	976.696,12	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	0,000 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	96.562,44	123.186,74	97.378,15	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	148.769,77	508.150,36	644.722,21	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	245.332,21	631.337,10	742.100,36	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate.

In particolare l'Ente ha presentato nel 2021, nei termini previsti, domanda di contributo per interventi di cui al piano triennale delle OOPP, riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio di cui al comma 139, art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 per complessivi € 2.371.792,00. L'importo risulta concesso come da decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale dell'8 novembre 2021, in applicazione dell'articolo 1 comma 139-bis, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e alla graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto 25 agosto 2021, tenuto conto che questo Comune rientra nell'elenco dei beneficiari del contributo per interventi riferiti ad opere pubbliche, di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1, rientranti nell'ambito delle risorse PNRR 2022.

L'Ente potrà anche contare sui trasferimenti statali pari ad € 90.000,00 annui dal 2021 al 2024 per la sicurezza di cui all'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di: a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre, l'Ente intende destinare gli spazi derivanti alla rinegoziazione dei mutui approvata dal Consiglio comunale a Giugno 2020, oltre che per il ripiano del disavanzo 2019 nel triennio 2020/2021/2022 (come da piano di rientro già approvato con DCC del 30.06.2020), anche per il finanziamento di investimenti di cui al piano delle OOPP, in coerenza con i principi generali contabili e coerentemente alle indicazioni della Corte dei Conti, per i seguenti importi:

anno 2022: € 201.333,25 per spese in conto capitale – opere pubbliche

anno 2023: € 580.011,18 per spese in conto capitale - opere pubbliche

anno 2024: € 580.011,18 per spese in conto capitale - opere pubbliche

anno 2025: € 580.011,18 per spese in conto capitale - opere pubbliche

anno 2026: € 400.351,14 per spese in conto capitale - opere pubbliche

Ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio, gli oneri di urbanizzazione 2024/2026, verranno destinati in quota parte alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, all'abbattimento delle barriere architettoniche per il 10% e agli edifici per il culto

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 e 2024/2026

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	549.000,00	378.677,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	7.226.654,49	7.536.131,99	9.203.047,12	8.762.910,96	8.695.511,25	8.683.511,25	-4,782 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	647.106,45	1.309.297,52	9.507.681,83	4.043.057,91	1.875.724,91	848.724,91	-57,475 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	280.652,70	267.077,29	275.321,01	285.861,23	297.017,94	309.017,94	3,828 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.188.054,71	976.696,12	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.891.468,35	10.467.880,85	24.250.134,73	18.355.914,87	16.132.338,87	15.105.338,87	-24,305 %

Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (l'anno scorso non sono state indicate queste voci)

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

TRASFERIMENTI CORRENTI

INTERESSI PASSIVI

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

ALTRE SPESE CORRENTI

AMMORTAMENTI

FONDO DI RISERVA

FONDO DI RISERVA DI CASSA

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Le spese correnti

Nel triennio 2024/2025 si intende garantire il mantenimento dei servizi in essere.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.562.204,87	1.688.322,62	1.952.927,37	1.945.254,20	1.899.712,96	1.899.712,96	-0,392 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	125.394,80	133.457,47	160.548,70	158.972,08	157.889,45	157.889,45	-0,982 %
Acquisto di beni e servizi	3.759.414,75	3.892.961,58	4.367.450,70	4.132.460,22	4.141.644,08	4.129.644,08	-5,380 %
Trasferimenti correnti	1.314.951,53	1.323.195,51	1.685.659,02	1.486.199,92	1.486.199,92	1.486.199,92	-11,832 %
Interessi passivi	350.622,56	337.488,65	327.276,01	316.735,79	305.776,09	305.776,09	-3,220 %
Altre spese correnti	114.065,98	160.706,16	709.185,32	723.288,75	704.288,75	704.288,75	1,988 %
TOTALE SPESE CORRENTI	7.226.654,49	7.536.131,99	9.203.047,12	8.762.910,96	8.695.511,25	8.683.511,25	-4,782 %

Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macro-aggregati:

Le spese in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	483.831,01	868.291,00	5.632.221,97	3.726.871,73	1.695.713,73	668.713,73	-33,829 %
Contributi agli investimenti	0,00	75.000,00	208.900,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	163.275,44	366.006,52	3.666.559,86	316.186,18	180.011,18	180.011,18	-91,376 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	647.106,45	1.309.297,52	9.507.681,83	4.043.057,91	1.875.724,91	848.724,91	-57,475 %

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Spese per rimborso di prestiti

Di seguito gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui:

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	280.652,70	267.077,29	275.321,01	285.861,23	297.017,94	309.017,94	3,828 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	280.652,70	267.077,29	275.321,01	285.861,23	297.017,94	309.017,94	3,828 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	878.139,18	926.730,17	2.354.329,12	2.354.329,12	2.354.329,12	2.354.329,12	0,000 %
Uscite per conto terzi	309.915,53	49.965,95	409.755,65	409.755,65	409.755,65	409.755,65	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.188.054,71	976.696,12	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	0,000 %

Quadro riassuntivo dei costi e dei ricavi dei servizi che comportano una richiesta specifica dell'utenza (servizi a domanda individuale e altri servizi a richiesta).

Servizio a domanda individuale	Entrate previste 2024 dall'utenza richiedente il servizio	Spese previste 2024	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza richiedente il servizio	Differenza di spesa a carico del bilancio comunale (BILANCIO 2024)
Impianti sportivi In entrata la previsione dei gettoni per l'utilizzo degli impianti sportivi e in spesa la previsione delle spese per le utenze	€ 6.000,00	€ 116.367,00	5,16%	€ 110.367,00
Area camper	€ 3.000,00	€ 5.000,00	60,00%	€ 2.000,00
Illuminazione votiva	€14.800,00	€ 20.000,00	74,00%	€ 5.200,00
Concessione e utilizzo sale	€4.000,00	€ 6.873,00	58,20%	2.873,00
Centri ricreativi anziani (entrata: cap. 30321; vari capitoli in spesa missione programma sociale)	€ 1.800,00	€ 2.750,00	65,45%	€ 950,00
Centri estivi ricreativi e centri aperti per minori, appoggi educativi – (entrata: da utenti spesa: cap 11651)	€ 40.000,00	€120.842,00	33,20%	€ 80.842,00
Servizi a domanda individuale di cui al D.M. 31-12-1983	€ 69.600,00	€ 271.832,00	25,64%	€ 202.232,00

Atteso altresì che si rende opportuno, ai fini del mantenimento dell'equilibrio del bilancio comunale, monitorare il costo degli altri servizi a richiesta dell'utenza, non riconducibili al D.M. 31-12-1983, ma che necessitano di un costante monitoraggio dei costi e delle entrate, fra cui il servizio di trasporto scolastico;

Vista la seguente tabella riportante il grado di copertura, da parte dell'utenza del costo del servizio di trasporto scolastico:

Servizio a richiesta dell'utenza	Entrate previste 2024 dall'utenza richiedente il servizio	Spese previste 2024	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza richiedente il servizio	Differenza di spesa a carico del bilancio comunale (BILANCIO 2024)
Trasporto scolastico a richiesta dell'utenza (servizio escluso dall'elenco di cui al D.M. 31-12-1983)	€ 38.000,00	€ 147.000,00	25,85%	€ 109.000,00

Mensa scolastica:

Il servizio di mensa scolastica, dal mese di Settembre 2021, viene gestito da terzi in concessione, e prevede che l'aggiornamento al tasso d'inflazione, rimanga a carico del Comune. Lo stanziamento in spesa, previsto per ciascun anno del triennio 2024/2026 al cap. 10930 "Spese refezione scolastica", è pari ad € 61.000,00, di cui € 37.258,06 per gli aggiornamenti al tasso di inflazione, ed € 23.741,94, per la mensa del personale scolastico, quest'ultimo rimborsato annualmente dallo Stato.

Proventi da oneri di urbanizzazione

Al fine di perseguire l'obiettivo degli equilibri di bilancio economico finanziari del triennio 2024/2026, si intende destinare quota parte dei proventi degli oneri di urbanizzazione alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, allocati al titolo 1' della spesa (spesa corrente) per i seguenti importi:

Destinazione dei proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione):

Anno 2024: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 650.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*: (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	€ 65.000,00
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 326.128,27 (spesa corrente)
Destinati a opere di urbanizzazione:	€ 238.871,73 (spesa conto capitale)
 Anno 2025: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	 € 500.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*: (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	€ 50.000,00
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 314.286,27 (spesa corrente)
Destinati a opere di urbanizzazione:	€ 115.713,73 (spesa conto capitale)
 Anno 2026: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	 € 500.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*: (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	€ 50.000,00
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 134.626,23 (spesa corrente)
Destinati a opere di urbanizzazione:	€ 295.373,77 (spesa conto capitale)

Le spese finanziate con gli oneri di urbanizzazione potranno essere impegnate subordinatamente all'avvenuto accertamento dell'entrata, in base al criterio della competenza giuridico-finanziaria.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del GAP Gruppo Amministrazione Pubblica

E' previsto il medesimo GAP Gruppo Amministrazione Pubblica del 2023. Qualora la procedura in corso per l'alienazione della quota comunale nella farmacia S. Martino srl dovesse concludersi risulterà esclusa dal GAP 2024.

Valutazione della situazione economica degli organismi gestionali esterni

La situazione economica delle società ed organismi partecipati è resa pubblica all'indirizzo internet di ciascuna società ed organismo partecipato, alla sezione Amministrazione Trasparente.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Obiettivi operativi

Di seguito gli obiettivi operativi, in attuazione degli obiettivi strategici definiti a seguito dell'approvazione delle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 22 del 14 Giugno 2019.

Gli obiettivi operativi sono esposti nelle missioni e programmi di bilancio.

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione

Obiettivi operativi nella missione 1

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Programma	2	Segreteria Generale
Obiettivo strategico		Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici
Obiettivo operativo		Interventi per favorire il proseguimento ed eventuale completamento delle attività verso il cloud
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Amministrativa
Finalità		Adeguare le procedure informatiche documentali alle Linee Guida AGID
Risultati attesi nel triennio		Incrementare i servizi on line il cui pagamento avviene mediante sistemi di pagamento elettronici
Indicatore di efficacia		Passaggio di tutta la parte documentale degli uffici in cloud
Indicatore di efficienza		I servizi in cloud usufruibili da tutti gli uffici comunali attraverso portale dedicato

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Obiettivo strategico		Potenziare le azioni per l'emersione della base imponibile tributaria
Obiettivo operativo		Gestione efficace ed efficiente del Settore Entrate per un migliore servizio al contribuente E azioni per l'emersione della base imponibile
Assessorato		Assessore ai Servizi finanziari
Responsabile di P.O.		Responsabile Area finanziaria
Finalità		Gestione efficace efficiente Settore Entrate. Ampliare la base imponibile
Risultati attesi nel triennio		Incrementare la base imponibile
Indicatore di efficacia		Incrementare la base imponibile di almeno il 10% contenendo il contenzioso tributario
Indicatore di efficienza		Migliorare il gettito di incasso da recupero evasione seguendo le indicazioni contenute nelle note istruttorie della Corte dei Conti. Incremento dell'incasso da recupero evasione rispetto alla media degli ultimi tre anni.

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Obiettivo strategico		riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici pubblici
Obiettivo operativo		Riqualificazione degli edifici comunali in conformità alle norme sismiche
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile -Area tecnica
Finalità		Garantire stabilità agli edifici comunali in caso di eventi sismici
Risultati attesi nel triennio		Riqualificazione degli edifici comunali
Indicatore di efficacia		Riqualificazione di almeno il 10% degli edifici comunali
Indicatore di efficienza		Riqualificazione entro il primo triennio

- Installazione defibrillatori di emergenza presso edifici pubblici di ogni frazione
- sviluppo compatibile con la salvaguardia del territorio, nel rispetto delle sue caratteristiche storico-culturali, al fine di migliorare i servizi, potenziare le infrastrutture e mettere in sicurezza il territorio.
- Costante rapporto con altri enti quali Provincia, Stato, Regioni.
- compatibilità degli obiettivi dal punto di vista finanziario ed ambientale.

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi operativi della missione 03

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
Obiettivo strategico		Continuare l'opera di ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere distribuite sul territorio anche coprendo aree ad oggi sprovviste di sistema di videosorveglianza
Obiettivo operativo		Ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		
Risultati attesi nel triennio		Migliore percezione della sicurezza da parte dei cittadini
Indicatore di efficacia		Migliore sicurezza per i cittadini

Indicatore di efficienza		Sicurezza e contenimento dei costi
---------------------------------	--	------------------------------------

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
Obiettivo strategico		Sinergia con le forze dell'ordine
Obiettivo operativo		Sinergia con le forze dell'ordine
Assessorato		
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		
Risultati attesi nel triennio		Migliore percezione della sicurezza da parte dei cittadini
Indicatore di efficacia		Migliore sicurezza per i cittadini
Indicatore di efficienza		Sicurezza e contenimento dei costi

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**Obiettivi operativi della missione 04**

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	7	Diritto allo studio
Obiettivo strategico		Consentire l'avvio dell'anno scolastico in sicurezza per gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente, tenendo conto dell'emergenza sanitaria correlata al covid_19
Obiettivo operativo		Gestire i contributi statali e regionali per la sicurezza nelle scuole
Assessorato		Assessore alla Pubblica Istruzione
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Tecnica
Finalità		Migliore sicurezza nelle scuole
Risultati attesi nel triennio		Migliore sicurezza nelle scuole
Indicatore di efficacia		Maggiori spazi per gli alunni e i docenti
Indicatore di efficienza		Alta percentuale di frequenza scolastica e elevati risultati in termini di qualità formativa offerta

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	7	Diritto allo studio
Obiettivo strategico		riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici scolastici
Obiettivo operativo		riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici scolastici
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Tecnica
Finalità		Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici
Risultati attesi nel triennio		Interventi strutturali sulle scuole comunali
Indicatore di efficacia		Lavori appaltati entro un anno
Indicatore di efficienza		Lavori terminati entro il triennio

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi operativi della missione 5

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico		Incentivazione delle attività ricreative legate al tempo libero, valorizzando quelle già esistenti e incentivando nuove iniziative anche in collaborazione con la Biblioteca Comunale.
Obiettivo operativo		Incentivazione delle attività ricreative legate al tempo libero, valorizzando quelle già esistenti
Assessorato		Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Amministrativa
Finalità		Migliorare la socialità
Risultati attesi nel triennio		Percezione di un migliore grado di sicurezza mediante la socializzazione
Indicatore di efficacia		
Indicatore di efficienza		

CULTURA E TEMPO LIBERO

- Patrocinio e sostegno attività culturali / musicali in genere, in particolare quelle che promuovono la nostra cultura ed il nostro territorio.
- Consolidamento dei rapporti con le Città gemellate.
- Ufficio comunale preposto per addetti delle Associazioni o organizzatori di feste ed eventi.
- Massima disponibilità rivolta alla iniziative dedite alla valorizzazione e promozione del territorio.

BENI CULTURALI

- Manutenzione continua dei beni immobili di interesse monumentale/culturale di proprietà Comunale.
- Sinergia Pubblico-Privato per facilitare il recupero dell'immenso patrimonio monumentale presente sul nostro territorio (ville, Chiese, Capitelli, ecc.).
- Premio annuale per i migliori studenti residenti di ogni età in base al risultato scolastico.
- Collaborazione con l'Ufficio Unesco del Comune di Vicenza per sito UNESCO la città di Vicenza e le Ville del Palladio in Veneto.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi operativi della missione 06

Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo e allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive e ricreative.

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	1	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Lo sport rappresenta, soprattutto per i giovani, un'occasione di crescita ed un momento fondamentale per trascorrere il tempo libero, per cui occorre porre particolare attenzione alla fruibilità degli impianti allo scopo di garantire la possibilità di praticare l'attività sportiva rendendo accessibile alle società ed alla cittadinanza le strutture comunali. E' fondamentale la sinergia con le Società Sportive per il mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi Comunali nelle varie Frazioni in collaborazione con gli altri delegati
Obiettivo operativo		Lo sport è considerato un fattore di primaria importanza per il benessere dei cittadini, da più piccoli agli anziani e un importante "Collante" sociale. Importante promuovere l'attività delle associazioni sportive e le varie attività del territorio
Assessorato		Vice Sindaco – Assessore al Sociale
Responsabile di P.O.		Responsabili Area Amministrativa (limitatamente all'utilizzo degli impianti sportivi a seguito individuazione soggetto gestore e rapporti con le associazioni) e Area Tecnica (limitatamente alla gestione degli impianti sportivi come beni appartenenti al patrimonio comunale ivi compresa l'individuazione del soggetto che gestirà gli impianti nonché la manutenzione dei medesimi)
Finalità		Mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi comunali nelle varie Frazioni. Iniziative volte alla fattiva collaborazione con i gruppi giovani locali per agevolare l'attività ludico – sportiva e con la terza età
Risultati attesi nel triennio		Incrementare il numero delle persone che usufruiscono degli impianti sportivi comunali e delle altre realtà presenti
Indicatore di efficacia		Funzionamento di tutti gli impianti sportivi comunali e creazione eventi rivolti ai giovani e alla terza età
Indicatore di efficienza		Funzionamento di tutti gli impianti sportivi comunali garantendo un contenimento dei consumi idrici ed energetici e valorizzazione delle varie iniziative da promuovere sul territorio

- Incentivazione di tutto lo sport in genere collaborando con le varie realtà associative presenti

- Sinergia con le Società Sportive per il mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi Comunali nelle varie Frazioni.
- Valorizzazione degli sport storici come il tamburello e il gioco delle bocce ecc. nelle varie Frazioni, con promozione di iniziative da parte delle associazioni e sagre.
- Ricerca di finanziamenti specifici per la realizzazione di strutture dedicate a sport alternativi, con particolare attenzione al mondo femminile (esempio atletica leggera e pattinaggio).
- Studio sovracomunale per la costruzione di un palazzetto dello sport per l'intera Valpolicella, in sinergia con gli altri comuni limitrofi.
- Creazione di un fondo unico per i finanziamenti dello sport, per favorire tutti, mantenendo l'autonomia gestionale di ciascuna società sportiva, l'obiettivo finale è massimizzare l'offerta per i ragazzi garantendo la qualità.
- Revisione degli impianti di illuminazione dei centri sportivi ai fini della riduzione dei costi.
- Studio di fattibilità progettazione piastra pattinaggio

Missione 07 Turismo

Obiettivi operativi della missione 07

Missione	7	Turismo
Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico		Promozione e sostegno del turismo culturale
Obiettivo operativo		sinergia con le realtà locali legate all'enogastronomia, alle ville venete ed alle cantine
Assessorato		Vice – Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Amministrativa e Area Legale
Finalità		sostegno del turismo culturale e compatibile con l'ambiente
Risultati attesi nel triennio		Favorire il turismo culturale e compatibile con l'ambiente
Indicatore di efficacia		Incremento n. turisti
Indicatore di efficienza		Incremento turisti e miglioramento del grado di ritorno economico per il rilancio del settore

- Sostegno del turismo culturale in sinergia con le realtà locali legate all'enogastronomia, alle ville venete ed alle cantine.
- Patrocinio per tutte le attività locali promuovendo sagre ed eventi in modo attivo e concreto.
- Collaborazione con l'Associazione Vini Classici Valpolicella di Pedemonte per una promozione territoriale innovativa.
- Dialogo con tutte le strutture locali ricettive e altre realtà presenti sul territorio, per supportare al meglio le loro attività con servizi ai turisti.
- Valorizzazione delle attività di Gemellaggio quale viatico allo sviluppo culturale e turistico.
- "Corridoio" turistico Verona - San Pietro - Garda, quale tour guidato attraverso le bellezze storiche, culturali, enogastronomiche della Valpolicella in collaborazione con ATV, e Comuni limitrofi.
- Potenziamento dei trasporti pubblici ATV sul territorio con ottimizzazione di corse e orari lavorativi/scolastici.

- Coinvolgimento Tour-operator Veronesi e richiesta di collaborazione con il comune di Verona per favorire e potenziare il turismo in valpolicella.
- Progetto in collaborazione con l'ente Fiera di Verona per creare un "Fuori Salone Valpolicella" in concomitanza con l'evento più importante della fiera veronese, il Vinitaly.
- Supporto alle iniziative dedite alla valorizzazione e promozione del territorio.
- Studio in collaborazione con Enti e Associazioni di una guida turistica estesa a tutte le strutture convenzionate (vedi macro punto turismo).
- Promozione della mobilità sia pedonale che ciclabile con realizzazione di eventi a tema che coinvolgano la cittadinanza.

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivi operativi della missione 08

Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo strategico		Facilitare il recupero del costruito, in particolare dei centri storici e delle corti rurali
Obiettivo operativo		Facilitare il recupero del costruito, in particolare dei centri storici e delle corti rurali
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici Edilizia Privata e Urbanistica
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Tecnica
Finalità		Salvaguardia ambientale
Risultati attesi nel triennio		Riqualificazione urbana – incentivazione alla rinaturalizzazione del territorio
Indicatore di efficacia		evitare ogni ulteriore spreco/consumo del suolo
Indicatore di efficienza		Rigenerazione e recupero del già costruito

EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

- Facilitare il recupero del costruito, in particolare dei centri storici e delle corti rurali, anche con riduzione degli oneri di urbanizzazione, al fine di evitare ogni ulteriore spreco/consumo del suolo.
- Miglioramento dell'informazione per i cittadini sugli strumenti operativi edilizi come i “crediti edilizi”.
- Impegno ad illustrare il P.A.T. (Piano Assetto Territoriale) nelle varie Frazioni per una migliore conoscenza da parte dei cittadini e pianificazione dei P.I. (Piani d'Intervento), in forza di obbligo di legge – programmato nel 2021 il Piano degli Interventi ai sensi della L.R. n°11/2004.
- Presa d'atto del nuovo Piano Casa e del Piano sul Consumo del suolo Regionale, per ridurre l'impatto di nuove urbanizzazioni con il recupero del già costruito, favorendo i crediti edilizi per la de-cementificazione, in forza di un obbligo di legge al fine di adeguare il P.I. alla Legge regionale n°14/2017 (Consumo di suolo) ed alla Legge n°14/2019 (Veneto 2050).

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi operativi della missione 09

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	1	Difesa del suolo
Obiettivo strategico		Sistemazione idrogeologica del territorio
Obiettivo operativo		coinvolgere la Regione Veneto attraverso il Magistrato alle Acque, il Genio Civile ed i consorzi di Bonifica. Richiedere le risorse finanziarie necessarie nell'ambito del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Tecnica
Finalità		Salvaguardia e sicurezza ambientale del territorio
Risultati attesi nel triennio		Ridurre i danni generati dalle alluvioni
Indicatore di efficacia		Ridurre il numero dei danni ai beni di proprietà privata e pubblica
Indicatore di efficienza		Ridurre l'entità economica dei danni ai beni di proprietà privata e pubblica

- Sistemazione idrogeologica del territorio coinvolgendo la Regione Veneto attraverso il Magistrato alle Acque il Genio Civile ed il Consorzio di Bonifica. Richiedere le risorse finanziarie necessarie nell'ambito del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia
- Redazione di un piano dell'attuale situazione idrogeologica con proposte di intervento.
- Mappatura del territorio, con individuazione dei fossi, scoli e progni.
- Mappatura e gestione delle acque bianche
- redazione piani d'azione di emergenza
- Piano per la pulizia periodica delle caditoie.
- Accesso pubblico dell'acqua con colonnina dedicata in ogni frazione favorendo il minore consumo delle bottiglie in plastica.

ECOLOGIA ED AMBIENTE

Obiettivi:

Tutela delle falde acquifere, difesa dell'aria dalle immissioni di gas tossici e nocivi.

Miglioramento del servizio raccolta rifiuti con attività didattiche nelle scuole

Educazione ambientale con serate di approfondimento di varie tematiche (ad esempio: zanzare, riciclo e riuso rifiuti)

Promozione della mobilità sostenibile ad esempio attraverso l'utilizzo della bicicletta anche per brevi percorsi casa – lavoro.

Favorire il cammino anche attraverso uscite a scopo didattico. Promozione e valorizzazione dei sentieri storici già tabellati ed usufruibili.

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi di arredo dislocati nelle varie aree di proprietà comunale.

Progetto api bene comune: proseguimento con il gruppo di lavoro di iniziative varie rivolte alla cittadinanza e alle scuole

Aggiornamento regolamento fitosanitari

Stesura regolamento utilizzo area cani

Censimento e schedatura delle piante presenti sul territorio

Progetto orti scolastici ed orti urbani ed attività annesse e connesse

Progetto banca genetica piante da frutto e gestione oliveti comunali

Proseguimento di piantumazione parco loc. Contine in collaborazione con il Corpo Carabinieri Forestale dello Stato e altre associazioni

Organizzazione in collaborazione con altri settore dell'Ente e altre Associazioni di manifestazioni a carattere ambientali quali ad esempio: Benvenuta Primavera, Tour Segreti alla scoperta del territorio, Camminate della Salute ecc..

Convenzione con Ater per la riqualificazione ambientale e socio- educativo di un'area di loro proprietà sita in loc. Nassar.

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	1	Difesa del suolo
Finanziamento		Risorse proprie e richieste finanziamento
Obiettivo strategico		Favorire la mobilità a piedi o su due ruote, promuovere il territorio, Sensibilizzare la popolazione su tematiche quali ad esempio miglioramento qualità dell'aria, riciclo e riuso rifiuti, buone pratiche green
Obiettivo operativo		Organizzazione camminate all'aperto, individuazione area cani, mantenimento arredo urbano, censimento e schedatura piante
Assessorato		Assessore all'Ambiente
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Tecnica
Finalità		Conoscenza del territorio
Risultati attesi nel triennio		Approfondire tematiche legate all'ambiente
Indicatore di efficacia		Utilizzo e fruizione del territorio riducendo danni al patrimonio e aumentando il movimento quali apporto salutare
Indicatore di efficienza		Ridurre i costi derivanti da una buona manutenzione del patrimonio pubblico

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi operativi della missione 10

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo strategico		potenziamento della viabilità secondaria
Obiettivo operativo		diminuire il traffico sulle strade provinciali, in sinergia con i Comuni limitrofi, Regione, Stato ed Enti privati (Ospedale di Negrar, ecc.).
Assessorato		Assessore ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Tecnica
Finalità		diminuire il traffico
Risultati attesi nel triennio		diminuire il traffico sul territorio comunale
Indicatore di efficacia		Ridurre il transito di veicoli
Indicatore di efficienza		Assicurare migliore sicurezza per ciclisti e pedoni

Adozione di soluzioni efficaci per il potenziamento della viabilità secondaria con l'intento di diminuire il traffico sulle strade provinciali, in sinergia con i Comuni limitrofi, Regione, Stato ed Enti privati (Ospedale di Negrar, ecc.).

Interventi:

- Allargamento e sistemazione strada del Terminon a Pedemonte - località Quar;
- Asfaltatura generale strade e sistemazione delle banchine con relative caditoie e/o scoli;
- Nuovo sottopasso ferroviario in loc. Balconi che collega la strada parallela alla linea ferroviaria con la rotonda sulla Statale 12 (zona ex PAF – opera già progettata e approvata);
- Studio di fattibilità per nuovi svincoli Nord - Sud di collegamento delle strade comunali che intersecano la superstrada per Balconi;
- Rotonda e relativa bretella di collegamento con strada provinciale per Marano in località S. Floriano, al fine di decongestionare il traffico in prossimità della Pieve Romanica (opera già progettata e pianificata dalla Provincia);
- Allargamento ponte sul Progno antistante il Liceo Scientifico con riqualificazione di via Lenguin fino alla strada provinciale, completandola con marciapiede;
- Collegamento di via G. Deledda con strada provinciale previa realizzazione nuovo ponte sul Progno per un miglior accesso dei mezzi pubblici di trasporto a servizio degli studenti;
- Realizzazione di una rotonda sulla provinciale in località Moro Freoni in sinergia con il comune di Pescantina e l'Ente provinciale;

- Interessamento presso le FF.SS. per allargamento sottopassi ferroviari esistenti lungo la tratta ubicata nel territorio di Pedemonte-Corrubbio;
- Riqualificazione della strada Vecchia Valpolicella con allargamento ponte sul Progno di Marano in località Pedemonte;
- Ampliamento e riqualificazione strada via Don Calabria a Bure, tratto che dalla rotonda porta alla Chiesa con sistemazione dell'incrocio con via Bure Alto e via Pasubio;
- Ampliamento e messa in sicurezza di Via Castello, nuovo ingresso e modifica della strada di collegamento alla Rocca;
- Recupero e manutenzione antiche stradine per percorsi ciclabili/pedonali;
- Interessamento per eventuale acquisizione al patrimonio comunale della traversa su via Roverina – frazione Pedemonte di concerto con i privati cittadini;
- Studio per eventuale presa in carico opere di urbanizzazione del Villaggio Stella a San Floriano, previo accordo con i privati cittadini.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi operativi della missione 12

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	5	Interventi per le famiglie
Obiettivo strategico		Promozione di tutte le iniziative culturali, sportive, socio-sanitarie atte a valorizzare il giovane, l'anziano ed il portatore di handicap, quali elementi indispensabili per la crescita civile di una società moderna.
Obiettivo operativo		Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali
Assessorato		Assessore alle Politiche Sociali
Responsabile di P.O.		Responsabile Area Amministrativa
Finalità		Crescita civile di una società moderna.
Risultati attesi nel triennio		Migliore grado di sinergie con le istituzioni sanitarie locali
Indicatore di efficacia		Miglioramento dei servizi ai giovani, agli anziani e ai portatori di handicap
Indicatore di efficienza		Miglioramento dei servizi ai giovani, agli anziani e ai portatori di handicap, efficientando nel contempo i costi

Promozione di tutte le iniziative culturali, sportive, socio-sanitarie atte a valorizzare il giovane, l'anziano ed il portatore di handicap, quali elementi indispensabili per la crescita civile di una società moderna.

- Attenzione particolare alle famiglie in difficoltà, valutando i migliori progetti di assistenza, lavorando in sinergia con le associazioni presenti sul territorio.
- Riservare un canale dedicato alle Associazioni di assistenza per favorire la migliore cura a chi ha bisogno.

Giovani e Famiglie

- Favorire l'edilizia convenzionata rivolta alle giovani famiglie, soprattutto per le graduatorie di edilizia convenzionata o case popolari.
- Revisione dei contributi a sostegno delle famiglie numerose.
- Studio per incentivi alla natalità.
- Canone scolastico ridotto per le famiglie con più figli.
- Reperimento fondi regionali per bonus assistenza anziani, coinvolgendo IPAB Germano Veronesi.
- Patrocinio per i progetti rivolti alla coesione sociale con le scuole del territorio.
- Appalto triennale attività educative territoriali a favore di minori, giovani e famiglie.

Cimiteri

- Ampliamento del cimitero di Bure affrontando il problema del progno "Lena" adiacente.
- Completamento e sistemazione area cimiteriale del Capoluogo di San Pietro in Cariano.
- Riqualificazione strada di accesso al cimitero di San Floriano.
- Ampliamento e messa in sicurezza con recinzione area cimiteriale di Castelrotto e riqualificazione della strada di accesso principale e del relativo parcheggio.
- Manutenzione ordinaria e se necessario straordinaria di tutti i cimiteri presenti sul territorio.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi operativi della missione 14

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Obiettivo strategico		Impegno a facilitare la rigenerazione e la riqualificazione di aree produttive/commerciali dismesse, incentivando e rilanciando nuove attività rispettose dell'ambiente. Favorire l'impiego di manodopera locale, specie quella ad alta specializzazione. Promozione delle attività commerciali e artigianali già presenti sul territorio comunale attraverso politiche territoriali capaci di mettere a sistema progetti sulle aree e sulle funzioni urbane.
Obiettivo operativo		Rilancio dell'economia urbana nell'ambito del progetto del "Distretto del commercio delle terre di Valpolicella" riconosciuto con deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 09 febbraio 2021.
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Legale
Finalità		Rigenerare il tessuto urbano, rivitalizzandone la centralità e sviluppando idee a sostegno del commercio, anche attraverso idonee forme di attrattività. Valorizzare la qualità del territorio con azioni innovative di politica attiva adatte al contesto economico e sociale del distretto.
Risultati attesi nel triennio		Salvaguardia, innovazione e modernizzazione delle imprese già operative sul territorio. Sviluppo di azioni strategiche che sostengano la sinergia tra imprese e aumentino l'attrattività del territorio.
Indicatore di efficacia		Incremento del consumo locale e contrasto al fenomeno delle chiusure delle attività.
Indicatore di efficienza		Incremento delle attività e professioni ad elevata specializzazione compatibili con l'ambiente e maggiore attrazione per l'intera offerta urbana.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SERVIZI

- Impegno a facilitare la riqualificazione e la rigenerazione di aree produttive/commerciali dismesse, incentivando nuove attività rispettose dell'ambiente, favorendo l'impiego di manodopera locale, specie quella ad alta specializzazione.

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 09 febbraio 2021 è stato riconosciuto il "Distretto del commercio delle terre di Valpolicella". L'adesione a questo progetto ha come finalità la promozione e il rafforzamento del consumo locale di prodotti/servizi offerti dalle attività commerciali e artigianali del territorio.

La finalità è perseguibile attraverso politiche di implementazione dei prodotti/servizi offerti, la creazione di un sistema di rete tra esercizi e attività, la riqualificazione dei centri storici o di alcune zone del territorio comunale per rendere i luoghi più appetibili ai consumatori finali. Al distretto partecipano 8 comuni della Valpolicella, il Comune di San Pietro in Cariano è l'Ente capofila. In seguito al riconoscimento del distretto si aderirà al bando regionale per il finanziamento dei progetti finalizzati al rilancio dell'economia locale. I progetti dovranno favorire:

- processi di rigenerazione e riqualificazione urbana;
 - transizione ecologica e sviluppo sostenibile del territorio;
 - processi di transazione digitale;
 - innovazione e modernizzazione nelle imprese;
 - azioni di contrasto al fenomeno delle chiusure delle attività commerciali.
- Adesione al progetto per il contrasto della "ludopatia" in collaborazione con l'ULSS 9.

Sezione Operativa 2024/2026 – Seconda Parte

- **Verifica delle disponibilità di bilancio e verifica dei limiti di spesa ai fini del Programma Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026;**
- **Programma triennale 2024/2026 di forniture e servizi;**
- **Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio 2024/2026 D.L. 112/2008 art. 58 co. 1**
- **Programma degli incarichi di collaborazione autonoma Legge n. 244/2007 art. 3 co. 55**
- **Piano triennale 2024-2026 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.**
- **Programma triennale 2024/2026 ed elenco annuale dei lavori pubblici.**

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- Verifica delle disponibilità di bilancio e verifica dei limiti di spesa ai fini del programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma annuale e triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

Verifica delle disponibilità di bilancio e verifica dei limiti di spesa ai fini del Programma Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026

Con riferimento al DM 17.03.2020, il Comune di San Pietro in Cariano appartiene alla fascia demografica f) - Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti (dato rilevato al 31 dicembre del penultimo anno precedente), per i quali il “valore soglia” espresso come rapporto tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti è pari al 27%;

con riferimento all'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2022) ed applicando le specificazioni di conteggio indicate nella Circolare interministeriale relativa al DM 17.3.2020 (par. 1.2), il valore soglia calcolato risulta pari al 19,42%, collocando l'Ente nella fattispecie dei Comuni con “bassa incidenza della spesa di personale”, con la conseguente possibilità di incrementare la spesa di personale ai sensi dell'art. 4, comma 2 e art. 5 del citato Decreto, ovviamente entro i limiti della sostenibilità finanziaria.

L'attuale normativa in materia di facoltà di assunzioni del personale nei Comuni prevede:

- per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, il rispetto della sostenibilità della spesa nell'ambito dei “valori soglia” definiti in relazione alla fascia demografica dell'ente (D.L. 34/2019, art. 33 e smi - D.M. 17.03.2020);

per le forme flessibili (personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di formazione-lavoro, o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 bis d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017) la spesa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tale limite è derogabile fino al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (D.L. 78/2010 art. 9 c. 28). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stanti le specifiche limitazioni.

Il Valore soglia, come definito dal DL 34/2019 e DM 17.3.2020, è dinamico e andrà verificato in conseguenza degli aggiornamenti dei dati finanziari, ai fini della sostenibilità del piano assunzionale.

Di seguito la verifica dei limiti di spesa del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024/2026 ai sensi dell'art. 6, c. 2 e art. 6-ter del Dlgs 165/2001 e del D.L. 34/2019, art. 33 - DM 17.3.2020.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	
Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali (Ultimo rendiconto approvato anno 2022)	
abitanti 31/12/2022 n. 13017	
DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020	
MACROAGGREGATO BDAP:	
U.1.01.00.00.000	1.688.322,62
U1.03.02.12.001	0,00
U1.03.02.12.002	0,00
U1.03.02.12.003	0,00
U1.03.02.12.999	0,00
IRAP	110.575,73
Totale	1.798.898,35
IRAP (detrarre)	110.575,73
Totale spesa personale al netto dell'IRAP (RENDICONTO 2022)	1.688.322,62

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO X (2022)	1.688.322,62
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO X (2022)	9.813.746,65
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO X-1	8.262.427,70
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO X-2	9.406.335,67
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	27.482.510,02
MEDIA ENTRATE CORRENTI	9.160.836,67
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO X (2022)	466.398,43
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	8.694.438,24
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	19,42
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 4 TAB. 1	-
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	27,00%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA	2.347.498,33

(MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA)	
(B x D)	
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X (E)	659.175,71
% MASSIMA CONSENTITA DI INCREMENTO SPESA PERSONALE ART. 5 PER FASCIA COMUNE (5° ANNO) (F) (PRENDERE % TABELLA 2) base anno 2018	22,00%
SPESA PERSONALE ANNO 2018 (G) (Spesa al netto di Irap e al netto spesa personale ICSS Istituzione comunale Servizi Sociali cessata a metà 2018. Personale ICSS confluito nell'IPAB regionale dal 1/07/2018)	1.699.469,19
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE - UTILIZZO % DI INCREMENTO PREVISTA DAL DM (H= G x F)	373.883,22
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (*)	0,00
LIMITE MASSIMO SPESA PERSONALE 2024 - 2025 - 2026 (AL NETTO IRAP): TOTALE SPESA DI PERSONALE 2018 + INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE PREVISTA TAB.2 (H) O, IN DEROGA (SE PIU' FAVOREVOLI), LE FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE PREVIGENTE NORMATIVA, FERMO RESTANDO IL LIMITE MASSIMO DI SPESA CONSENTITA (I)	2.073.352,41
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE SPENDIBILI (**)	0,00

VERIFICA BILANCIO PREVISIONE TRIENNIO 2024/2026	ESERCIZIO 2021 - rendiconto	ESERCIZIO 2022 rendiconto	ESERCIZIO 2023 - assestato	ESERCIZIO 2024 previsione	ESERCIZIO 2025 previsione	ESERCIZIO 2026 previsione
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM (A)	16%	19%	21%	22%	In attesa disciplina normativa per il 2025 si conferma il 22%	In attesa disciplina normativa per il 2026 si conferma il 22%
Incremento massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato Tabella 2 DM (B)	271.915,07	322.899,15	356.888,53	373.883,22	373.883,22	373.883,22
Tetto massimo di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1) (importo al netto di irap) C	1.971.384,26	2.022.368,34	2.056.357,72	2.073.352,41	2.073.352,41	2.073.352,41
Totale spesa di personale stanziata in Bilancio di previsione (macro 101+103 +109) (al netto di irap) e conteggiando quota a carico Ente Convenzione Segretario comunale (D)	1.562.204,87	1.688.322,62	1.952.927,37	1.945.254,20	1.899.712,96	1.899.712,96
per la copertura delle assunzioni confermate nel presente piano dei fabbisogni (E)			0,00	0,00	0,00	0,00
Margine teorico residuo anno (F)	409.179,39	334.045,72	103.430,35	128.098,21	173.639,45	173.639,45

(*) capacità assunzionale al 31/12/2019 normativa previgente

(**) il maggiore valore tra H) e I)

ART. 4 DM 17/3/2020		
Tabella 1		
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

ART. 4 DM 17/3/2020
Tabella 2

FASCE		2020	2021	2022	2023	2024
		VALORI %				
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	23	29		34	35
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23	29		34	35
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20	25		29	30
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19	24		27	28
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17	21		25	26
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9	16	19	21	22
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7	12		15	16
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3	6		9	10
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5	3		4,5	5

Verifica delle disponibilità di bilancio e verifica dei limiti di spesa ai fini del Programma Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026

Si riporta la consistenza della dotazione organica in termini numerici, calcolata in base alle previsioni di cessazione e al piano assunzionale - definite nell'attuale contesto di limitazioni e vincoli stabiliti dalla legge.

Tempo indeterminato			PTFP 2024-2026		
CAT.		2022-2023	2024	2025	2026
		Assunzioni			
Dirigenti					
Area dei Funzionari		n. 1 Funzionario Area Legale (assunto)	Sostituzione cessazioni (Assunzione di una unità in sostituzione di un funzionario prossimo alla pensione, con affiancamento per sei mesi)	Sostituzione cessazioni	Sostituzione cessazioni
Area degli Istruttori		n. 1 C amministrativo Area Tecnica (assunto) n. 1 C amministrativo demografici (assunto) n. 1 C Agente P.L. (assunto) n. 1 C Agente P.L. (assunto)	Sostituzione cessazioni	Sostituzione cessazioni	Sostituzione cessazioni
Area Operatori Esperti		n. 2 part time 50% Legge 68/1999 (assunti) n. 1 Operaio specializzato Operatore Esperto (da assumere)	Sostituzione cessazioni	Sostituzione cessazioni	Sostituzione cessazioni
Area Operatori					
			0	0	0

Tempo determinato

CAT.	note	2023- aggiornamento PTFP 2023	2024	2025	2026
Dirigenti		0	0	0	0
Area dei Funzionari		0	0	0	0
Area degli Istruttori		0	0	0	0
diverse		0	0	0	0

Altro	2023- PTFP 2023	2024	2025	2026
Segretario Comunale				
Personale in comando	0	0	0	0

Si precisa che, nel corso del triennio 2024/2026, saranno sostituiti i dipendenti attualmente in servizio che cesseranno dall'impiego per qualsiasi motivo (pensionamento, mobilità, dimissioni ecc.). Tutte le sostituzioni di cessazioni avverranno attraverso il preventivo esperimento, rispetto alle procedure concorsuali o all'utilizzo di graduatorie, delle procedure di passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

Il Consiglio comunale demanda alla Giunta Comunale la definizione puntuale delle modalità attuative di assunzione nell'ambito di tale indirizzo.

Per il triennio 2024/2026 la Giunta del Comune di San Pietro in Cariano si riserva la possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, tenendo conto altresì delle attività straordinarie riferite all'attuazione degli obiettivi di cui al PNRR

Verifica del valore soglia annuo della programmazione del personale

Classif.	Area	ex Qualifica	Stipendio	Indennità	Anzianità	Ass.fam.	13^	indennità vacanza e	Indennità					
				comparto				perequativo		Totale	Oneri Riflessi	IRAP	Totale spesa irap inclusa	anno presa in servizio
Funzionario	Legale	D1	22.135,47	59,40			1.844,62	414,83		24.454,32	6.768,96	2.078,62	33.301,90	anno 2023
Istruttore	Servizi al Cittadino (Demografici)	C1	20.344,07	52,08		700,00	1.695,34	453,31		23.244,80	6.434,16	1.975,81	31.654,77	anno 2023
Istruttore	Amministrativa	C1	20.344,07	52,08		700,00	1.695,34	453,31		23.244,80	6.434,16	1.975,81	31.654,77	anno 2023
Vigile	Polizia Locale	C1	20.344,07	52,08			1.695,34	453,31	1.110,84	23.655,64	6.547,88	2.010,73	32.214,25	anno 2023
Vigile	Polizia Locale	C1	20.344,07	52,08			1.695,34	453,31	1.110,84	23.655,64	6.547,88	2.010,73	32.214,25	anno 2023
operaio	Tecnico	B3G	19.063,80	44,76		1.500,00	1.588,65	456,56		22.653,77	6.270,56	1.925,57	30.849,90	anno 2022

11.977,26 191.889,83

		Totale spesa irap esclusa	Totale spesa irap inclusa	
Totale programmazione assunzioni		-	-	anno 2020
Totale programmazione assunzioni		-	-	anno 2021
Totale programmazione assunzioni		28.924,33	30.849,90	anno 2022
Totale programmazione assunzioni		150.988,24	161.039,93	anno 2023
Totale programmazione assunzioni		179.912,57	191.889,83	

Limite di spesa annuo di cui all'Art. 4 DM 17/3/2020 Conteggiato sulla spesa del personale anno 2018		Spesa di personale anno 2018 € 1.699.469,19				
ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%	22,00%	22,00%
152.952,23	271.915,07	322.899,15	356.888,53	373.883,22	373.883,22	373.883,22

Progressivo spesa del personale programmata (irap esclusa)						
2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
0		28.924,33	179.912,57	179.912,57	179.912,57	179.912,57
marginale teorico residuale		293.974,82	176.975,96	193.970,65	193.970,65	193.970,65

Si attesta il rispetto dei limiti di spesa di cui al DM 17/3/2020.

SPESA PERSONALE COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006 - TABELLA 1	MEDIA TRIENNIO 2011/2013	SPESA ANNO 2024	SPESA ANNO 2025	SPESA ANNO 2026
COMPONENTI DA CONSIDERARE				
Retribuzioni personale	1.783.891,13	1.945.254,20	1.899.712,96	1.899.712,96
IRAP		122.972,08	121.889,45	121.889,45
TOTALE SPESA LORDA (la media 2011/2013 è al lordo dell'irap e al netto delle componenti escluse)	1.783.891,13	2.068.226,28	2.021.602,41	2.021.602,41
COMPONENTI ESCLUSE	la media 2011/2013 è già al netto delle componenti escluse			
assunzioni IN QUOTA D'OBBLIGO delle categorie protette (L. 68/1999)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni fisse		168.000,00	168.000,00	168.000,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	0	218.000,00	218.000,00	218.000,00
L'art. 7, comma 1, del d.m. 17 marzo 2020, dispone che “La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.		179.912,57	179.912,57	179.912,57
TOTALE SPESA NETTA - SOGGETTA COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	1.783.891,13	1.670.313,71	1.623.689,84	1.623.689,84

Si attesta il rispetto del limite di cui al comma 557 art. 1 Legge 296/2006

Assunzioni a tempo determinato per l'attuazione del PNRR:

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la legge n. 113 del 6 agosto 2021, prevede l'assunzione, a tempo determinato, di numerose figure nella Pubblica Amministrazione per realizzare progetti e iniziative legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Parte delle risorse da assumere sarà reclutata attraverso il nuovo portale per il reclutamento nella PA per lavorare nel pubblico impiego. A livello nazionale 500 unità di personale, invece, saranno selezionate attraverso un nuovo concorso pubblico. L'art. 7 del provvedimento legislativo autorizza, nello specifico, il reclutamento di un contingente complessivo di 500 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, di cui 80 per la Ragioneria Generale dello Stato. Le risorse selezionate saranno assunte per almeno 3 anni, eventualmente prorogabili se lo richiederanno le amministrazioni incaricate di attuare le misure legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le assunzioni PNRR serviranno per la realizzazione del sistema di coordinamento istituzionale, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano.

Si tratta di personale da inserire nella task force temporanea prevista dal PNRR che dovrà fornire supporto tecnico e specialistico alle PA per la realizzazione delle attività di digitalizzazione, monitoraggio e performance legate al Piano. Nel dettaglio, la selezione pubblica riguarderà personale da inquadrare nei profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico: tecnici, ingegneri, economisti, giuristi e altri profili.

Per il triennio 2024/2026 la Giunta del Comune di San Pietro in Cariano si riserva la possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, tenendo conto altresì delle attività straordinarie riferite all'attuazione degli obiettivi di cui al PNRR.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026 trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione in termini di entrate in conto capitale.

Risulta definito, nel mese di Novembre 2021, l'atto notarile di vendita dell'immobile di Castelrotto, per un importo di € 207.500,00, accertato ed incassato il 16/11/2021 al cap. 40031 al titolo 4' dell'entrata in conto capitale.

Risultano altresì in corso le procedure amministrative per l'alienazione della quota di partecipazione comunale, pari al 51%, del capitale, nella Farmacia comunale S. Martino srl, come da deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017 n. 100 approvazione".

Per il triennio 2024/2026 non sono al momento previste ulteriori alienazioni, se non porzioni residuali e di minima consistenza di aree comunali.

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici;

delinea il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;

stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.



SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 2025 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO VR

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale con annualità successive
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	397.479,80	568.479,80	238.000,00	1.939.959,60
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale	397.479,80	568.479,80	238.000,00	1.939.959,60

Il referente del programma

(F.to dott.ssa Borghetti Elisabetta)

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda G. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN PIETRO IN CARIANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzion ale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto o è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima dei costi dell'acquisto						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SIFARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato(9)		Codice AUSA		denominazione
																					Importo	Tipologia			
codice	00261520233	-	2024	-	no	-	no	ITH31	forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI COMUNALI	2	MARZUOLI ANDREA	12 mesi	sì	6 mesi € 125.000,00	6 mesi € 125.000,00	-----	-----	€ 250.000,00	-	-	0000226120	CONSIP	no
codice	00261520233	-	2024	-	no	-	no	ITH31	forniture	09100000-0	FORNITURA GAS NATURALE EDIFICI COMUNALI	2	MARZUOLI ANDREA	12 mesi	sì	5 mesi € 137.500,00	7 mesi € 192.500,00	-----	-----	€ 330.000,00	-	-	0000226120	CONSIP	no
codice	00261520233	-	2024	-	no	-	no	ITH31	servizi	77310000-6	SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI	2	MARZUOLI ANDREA	12 mesi	sì	6 mesi € 82.979,80	6 mesi € 82.979,80	-----	-----	€ 165.959,60	-	-	0000240192	UNIONE MONTANA BALDO GARDA	no
codice	00261520233	-	2024	-	no	-	no	ITH31	servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIE EDIFICI COMUNALI	2	MARZUOLI ANDREA	36 mesi	sì	8 mesi € 52.000,00	12 mesi € 78.000,00	12 mesi € 78.000,00	4 mesi € 26.000,00	€ 234.000,00	-	-	0000240192	UNIONE MONTANA BALDO GARDA	no
codice	00261520233	-	2025	-	no	-	sì	ITH31	servizi	853100005	SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SPECIFICI SERVIZI SOCIO- EDUCATIVI- ASSISTENZIALI	1	PAIOLA MARTINA	72 mesi	sì	-----	6 mesi € 90.000,00 dal 01/07/2025 al 31/12/2025	12 mesi € 160.000,00 dal 01/01/2026 al 31/12/2026	12 mesi € 710.000,00 dal 01/01/2027 al 31/12/2027	€ 960.000,00	-	-	0000240192	UNIONE MONTANA BALDO GARDA	no

- (1) Codice CUI= c.f. Amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma.
- (2) Indica il CUP (cfr. art. 6, co. 4).
- (3) Compilare se nella colonna “Acquisto ricompreso nell’importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori forniture e servizi” si è risposto “SI” e se nella colonna “Codice CUP” è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all’art. 3, co. 1, lett. s) dell'allegato I.1.
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV< 45 048; S = CPV > 48.
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'art. 6 commi 10 e 11.
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del progetto.
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi comprese le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità.
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo.
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8).
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma.
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione lavori, forniture e servizi.

Tabella B.1

1. Priorità massima
2. Priorità media
3. Priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lett. b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lett. c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lett. d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lett. e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

	Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del progetto		codice fiscale			
	Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologia di risorse		primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
stanziamenti di bilancio					
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del D.L. 310/1990 convertito in L. 403/1990					
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice					
Altra tipologia					

Il referente del programma

(Dott.ssa Borghetti Elisabetta)



**SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 2025 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO VR**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRESENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo
NULLA	NULLA	NULLA	NULLA	NULLA	NULLA

Il referente del programma

(F.to dott.ssa BORGHETTI Elisabetta)

(1) Breve descrizione dei motivi.

Studi ed incarichi di consulenza

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di incaricati esterni per raggiungere obiettivi e progetti specifici e determinati coerentemente con le esigenze funzionali dell'Ente.

L'art. 57 della L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DL 78/2010) L'abrogazione decorre dal 2020.

Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2024/2026

Art. 3, comma 55 della Legge 244/2007 "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"

Servizio	Oggetto dell'incarico	Riferimenti normativi specifici	Motivazione del ricorso all'esterno	Limite D.L. 78/2010	Importo	Capitolo di spesa	
Area Servizi al cittadino	Nucleo di Valutazione a composizione monocratica	D.Lgs. 286/99; Art. 147 TUEL; Art. 11 Regolamento comunale uffici e servizi	Obbligo Normativo regolamentare	NO	1.556,25 euro (impegnato 2023)	10041	COMPENSO NUCLEO
Area Amministrativa	Supporto specialistico a qualificato esperto del settore di Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD-DPO), e quanto finalizzato a dare attuazione alle previsioni del citato regolamento	Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)	particolare tipologia di professionalità non presente tra le risorse comunali	NO - Incarico consistente nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (Sez. Reg. Controllo Toscana 6/2005, p. 9)	1.405,44 euro (fino 30.09.2023 - impegnato 2023)	10326	SERVIZIO DI SUPPORTO ATTUAZIONE NORMATIVA EUROPEA SULLA PRIVACY
Area Legale	Commissione di vigilanza dei Locali di Pubblico Spettacolo	Artt. 141 e 141 bis del TULPS n. 635/40	Obbligo normativo	NO	Le spese per il funzionamento sono a carico del conduttore dell'attività di pubblico spettacolo		Art. 144 R.D. N.635/1940 Nessun compenso dovuto ai membri della Commissione per la vigilanza
Area Legale	Commissione comunale per il collaudo e verifica degli impianti di distribuzione stradali e ad uso privato	D.lgs. 32/1998; L.R. 23/2003	Obbligo normativo	NO	150,00 euro a favore di ogni componente per ogni operazione di collaudo.	60070/E 40070/S	COMPENSI COMPONENTI ESTERNI

					L'importo è a carico della ditta richiedente il collaudo		
Area Legale	Incarico Professionale di collaborazione qualificata, in qualità di manager per il distretto territoriale del commercio denominato "Distretto delle terre di Valpolicella"		Particolare Tipologia di professionalità non presente tra le risorse comunali		20.000,00 (2023/2024)	20239	Contributo 100% Regione Veneto
Area Servizi al cittadino	Incarico di perizia giurata di stima della quota di partecipazione societaria di maggioranza detenuta dal Comune di San Pietro In Cariano nella farmacia comunale San Martino srl.		Particolare Tipologia di professionalità non presente tra le risorse comunali		2.156,96	10533	

Piano triennale 2024-2026 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Piano triennale 2024-2026 delle azioni per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture e individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- *Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, comprensive di apparecchiature di telefonia mobile;*
- *Autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali,

c) PREMESSA

Il piano, per il triennio 2024-2026, si compone di azioni che definiscono misure idonee alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni in questione, e dunque al contenimento delle spese.

Esso è suddiviso in tre capi contrassegnati con le lettere A, B e C, che riguardano rispettivamente le dotazioni strumentali, le autovetture e i beni immobili.

All'interno di ogni capo è poi stata prevista un'articolazione in sezioni in cui vengono enunciate la necessaria ricognizione delle risorse esistenti e la definizione di azioni (o misure) finalizzate alla razionalizzazione del loro utilizzo nonché, se previsto, dell'approvvigionamento.

Un presupposto per la gestione del piano sarà la partecipazione di tutti i responsabili delle strutture dell'Ente, in quanto l'attuazione di molte delle misure descritte coinvolge i Responsabili di P.O. nella gestione delle risorse umane e strumentali assegnate loro, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

d) **CAPO A**

DOTAZIONI STRUMENTALI CHE CORREDANO LE POSTAZIONI DI LAVORO

e) **Sezione I – Ricognizione delle dotazioni strumentali informatiche**

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installate negli uffici comunali a supporto del lavoro individuale del personale.

Di seguito si riporta lo schema delle apparecchiature suddivise per settori:

Computer e apparecchiature multifunzione

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Personal computer	n. 47	n. 47	n. 47	n. 47
Apparecchiature multifunzione	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15

Tutte le attrezzature informatiche sopra elencate sono di proprietà comunale, mentre le apparecchiature multifunzione/fotocopiatori sono in noleggio.

Il Comune sta continuando con la politica di razionalizzazione e risparmio sulle dotazioni strumentali degli uffici, temperando esigenze di efficienza e produttività con esigenze di economia di spesa, allo scopo di garantire il normale funzionamento degli uffici senza inutili sprechi.

Finora la politica di razionalizzazione e risparmio è stata perseguita attraverso le seguenti azioni:

- a) i computer sostituiti e ancora in accettabile stato di funzionamento vengono aggiornati e riutilizzati presso i servizi comunali dove le procedure di utilizzo prevedono esclusivamente la presenza di programmi di videoscrittura e calcolo;
- b) il tempo di vita di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni, non si procede alla sostituzione prima di tale termine se non in caso di necessità. E' di competenza dell'Ufficio Ced curare l'installazione, la manutenzione e l'assistenza tecnica (anche mediante appositi contratti) delle attrezzature informatiche e provvedere gradualmente agli acquisti del materiale informatico e materiali di consumo;
- c) in relazione alla cessazione del supporto dei sistemi operativi "end of life", si procederà all'acquisto, mediante convenzioni Consip laddove attive, di PC con sistema operativo OEM aggiornato all'ultima versione, tenuto conto della compatibilità degli applicativi in dotazione agli uffici comunali con le versioni del sistema operativo Windows;
- d) valutazione delle richieste e delle esigenze emerse dai vari settori cercando di ridurre il numero di stampanti in uso, compatibilmente con le esigenze e la dislocazione fisica dei vari uffici;
- e) scelta delle apparecchiature che possono utilizzare gli stessi materiali di consumo delle apparecchiature esistenti in modo da limitare la varietà dei consumabili e delle scorte di magazzino;

- f) svolgimento nel corso degli anni di incontri per la sensibilizzazione del personale dipendente al fine di ottimizzare e ridurre l'uso della carta (es. stampe fronte retro, uso delle e-mail o risorse condivise per comunicazioni interne tra uffici, utilizzo di documenti digitali all'origine,
- g) proseguimento nell'attività di virtualizzazione dei server per limitare l'acquisto di nuove apparecchiature fisiche (host);
- h) impiego di software e sistemi open, ove possibile ed opportuno, al posto di quelli per i quali è necessario acquistare la licenza d'uso;
- i) proseguimento con la digitalizzazione di alcuni dei flussi interni;
- j) proseguimento con la diffusione dei servizi totalmente on-line.

La progressiva informatizzazione della Pubblica Amministrazione rende indispensabile munirsi di dotazioni strumentali hardware e software idonee, la cui razionalizzazione viene perseguita con costanza, ma che ragionevolmente non può comportare la diminuzione complessiva delle attrezzature in uso presso gli uffici. Al fine di adempiere alle normative vigenti sull'informatizzazione della PA e considerata la rapida evoluzione del settore è prevedibile un continuo ed obbligatorio investimento in dotazioni strumentali hardware e software.

Gli interventi di razionalizzazione che si intendono adottare nel corso del prossimo triennio, al fine del contenimento dei costi ove possibile sono:

- la dismissione di dotazioni informatiche non sarà prevista, al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche non dovuta a guasto, comporterà la riallocazione in altra postazione fino al termine del relativo ciclo di vita. Alla dismissione dovuta a guasto seguirà la sostituzione con idoneo nuovo strumento;
- ulteriori investimenti previsti sull'aggiornamento tecnologico delle attrezzature in uso; si abbineranno sempre più tecnologie di virtualizzazione dei server, si proseguirà con la riduzione del numero complessivo dei server fisici garantendo continuità di funzionamento ai servizi informatizzati e riducendo il numero degli interventi urgenti per il ripristino immediato della piena funzionalità dei server più critici e riducendo i costi Hardware e delle relative utenze elettriche, per una progressiva migrazione verso il cloud;
- utilizzo nel sistema informativo comunale di software e sistemi open nelle postazioni che non necessitano di applicazioni integrate con la suite Microsoft;
- ulteriori attività di sensibilizzazione del personale all'uso del documento digitale per una progressiva riduzione della circolazione della carta, anche ai fini della completa dematerializzazione dei processi;

- prosecuzione con lo sviluppo e l'implementazione di servizi totalmente on-line, migliorando i livelli di interazione con l'utenza, anche attraverso la multicanalità e progressiva migrazione dei sistemi di autenticazione con SPID e di pagamento con PagoPa.
- eliminazione dell'acquisto delle stampanti da postazione di lavoro, con il rinnovamento e l'adozione di stampanti multifunzione dipartimentale in risposta alle esigenze dei grandi gruppi di lavoro;
- eliminazione dei costi relativi al materiale di consumo (toner, tamburo e cartucce);
- stimolando, anche attraverso azioni organizzative, l'uso prevalentemente di multifunzioni di rete bianco e nero; limitando solo a quando indispensabile l'uso di multifunzioni di rete a colori;
- eliminando le stampanti ad uso esclusivo di una singola postazione, salvo alcune motivate eccezioni (es: ufficio anagrafe);
- valutando l'uso di materiale consumabile rigenerato o compatibile per alcune tipologie di stampanti e tenendo traccia delle stampe effettuate;
- prosecuzione degli acquisti informatici e connettività utilizzando il portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione – Convenzioni Consip o MEPA;
- adesione ad iniziative Europee Nazionali e Regionali per il rilascio di specifici finanziamenti per l'innovazione tecnologica;

Acquisto personal computer desktop, video, portatili

Per queste apparecchiature il Settore Servizi Informatici aderisce a Convenzioni Consip attive, che garantiscono costi mediamente inferiori ai prezzi di mercato, cercando di garantire una scorta minima nel proprio magazzino.

Per tutti gli approvvigionamenti per i quali non esiste una convenzione Consip attiva e nel caso di necessità di approvvigionamenti particolari (caratteristiche specifiche) sia hardware che software e per gli acquisti sotto soglia, il Settore Servizi Informatici utilizza in modalità esclusiva il Mercato Elettronico MEPA di Consip ricorrendo alla formula delle RDO (richieste di offerta) CONSIP ai sensi della normativa vigente.

Nel caso di affidamento diretto per privativa industriale si utilizza la funzione della "Trattativa Diretta" funzione RDO CONSIP al fine di ottenere omogeneità nella documentazione digitale per tutte le pratiche di acquisto effettuate.

Pertanto, nella logica della razionalizzazione delle procedure e del contenimento della spesa, si utilizza la modalità di acquisto Convenzioni Consip per le apparecchiature standard, al fine di ridurre la frammentazione degli ordini e realizzare una più vasta economia di scala; si utilizza invece la modalità di acquisto MEPA Consip per le apparecchiature non standard e per tutti gli acquisti di software, hardware e servizi non gestiti dalle convenzioni.

Fotocopiatrici

Le fotocopiatrici in uso sono state acquisite a noleggio a seguito di procedure comparative grazie alle quali è possibile monitorare il numero di copie stampate al fine di controllare l'esatta esecuzione del contratto di noleggio ed evitare maggiori costi. Per quanto riguarda

la verifica dell'opzione acquisto/noleggio a lungo termine, da diverso tempo l'ente ha valutato la maggiore convenienza del noleggio di fotocopiatrici multifunzione (dotate anche di funzione stampante e scanner) rispetto all'acquisto in proprietà, utilizzando laddove disponibili le convenzioni attivate da Consip. Questo, non solo secondo valutazioni di pura convenienza economica, ma anche tenendo conto della brevità della "vita" di tali apparecchiature che, tecnologicamente parlando, non supera i 5 anni circa.

L'Ente si propone di ridurre le spese per manutenzioni macchine d'ufficio, attraverso un uso più responsabile da parte del personale dipendente, con potenziamento della risoluzione di eventuali problematiche mediante personale dipendente anziché con ricorso a prestazioni esterne, nonché con riduzione delle stampe e delle copie cartacee di documenti, con utilizzazione della documentazione digitale anziché stampata.

Sono state rimosse le stampanti individuali laser e a getto d'inchiostro con il collegamento degli utenti a stampanti di rete o a fotocopiatori con funzionalità di stampante di rete, ad eccezione di quelle specifiche utilizzate dall'ufficio anagrafe, con i seguenti risultati attesi:

- ☐ riduzione del costo copia;
- ☐ riduzione delle tipologie di toner da tenere di scorta;
- ☐ minori costi di gestione delle stampanti;
- ☐ sostituzione di macchine in proprietà con macchine a noleggio utilizzando, laddove disponibili, le convenzioni Consip, il MePa, il mercato elettronico ARCA, o offerte ulteriormente migliorative: è stato, a tal proposito, stipulato un contratto di noleggio della durata di tre anni a partire da febbraio 2023 per 15 macchine multifunzione mediante convenzione Consip;
- ☐ fotocopiatori integrati come stampanti di rete.

Fax

Con una circolare emanata nel 2015, vista la disciplina in materia di comunicazioni tra Amministrazioni Pubbliche che ne vieta l'uso e l'introduzione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC), è stato effettuato un monitoraggio degli apparecchi ancora necessari alle attività d'ufficio e, in conformità al processo di ulteriore digitalizzazione in atto, è stata disposta la sostituzione/reintegro delle apparecchiature solo in caso di richieste adeguatamente motivate.

Apparecchiature di telefonia mobile

Le utenze totali, alla data di stesura del presente Piano, sono in numero di 8 cellulari, di cui n. 2 in uso agli Agenti di Polizia Locale per ragioni di servizio/reperibilità e n. 6 cellulari in uso ai servizi di manutenzione del territorio per la reperibilità. L'Ente aderisce alle convenzioni Consip, laddove disponibili.

Telefonia fissa

Il Comune di SAN PIETRO IN CARIANO contiene i costi della telefonia mediante un costante confronto concorrenziale fra più gestori o al ricorso di convenzioni Consip laddove disponibili.

Software: diffusione di programmi open

Open source non significa necessariamente “gratuito”, ma ha il grande vantaggio di essere seguito a livello mondiale da una comunità che porta il proprio contributo in maniera libera. E' anche da sottolineare che, sia a livello di Pubblica amministrazione Centrale Italiana che Europea, è forte la spinta all'utilizzo di prodotti Open Source.

Modalità:

Interventi e distribuzione di software Open Source sulle postazioni di lavoro degli utenti per automazione di ufficio.

Questo tipo di scelta ha permesso di ridurre i costi delle stazioni di lavoro nella componente software in dotazione.

b. Programmi d'utilità

Fanno parte di questa categoria i programmi complementari quali quelli di compressione e decompressione dati e browser alternativi a Microsoft Internet Explorer.

Su tutte le postazioni sono stati installati software liberi per la compressione e decompressione dati che hanno permesso la rimozione di prodotti proprietari.

In ogni caso, su tutte le postazioni di lavoro si è reso disponibile il browser open FireFox e il browser free Chrome.

CAPO B

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

f) Sezione I – Ricognizione delle autovetture di servizio in dotazione

Si premette che il dettato normativo di cui alla lett. b) del comma 594 della Legge di Stabilità 2008 (L. 24/12/2007, n. 244) annovera le “autovetture di servizio” e parla di “ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo”. E' quindi abbastanza intuitivo ritenere che siano esclusi dal presente piano i veicoli che sono adibiti al trasporto di cose. Si segnala comunque che il Comune di SAN PIETRO IN CARIANO ha adottato nel corso dell'ultimo triennio interventi significativi anche per queste tipologie di mezzi. Va anche ricordato che la materia è stata interessata da numerosi interventi legislativi finalizzati a ridurre le spese per autovetture di servizio (cosiddette "auto grigie e blu").

La dotazione complessiva delle autovetture a disposizione del Comune alla data odierna, utilizzate per esigenze di servizio, è di n. 19 in proprietà, nessuna delle quali classificabile nell'ambito delle “auto blu”. Trattasi di autovetture per i servizi istituzionali di medio/piccola cilindrata, in uso ai servizi sociali, alla Polizia Locale, all'Area Tecnica.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Veicoli	n. 19	n. 19	n. 19	n. 19

g) Sezione II – Azioni da intraprendere per la razionalizzazione dell'uso delle autovetture già in dotazione e della loro eventuale acquisizione

Premesso che l'attuale dotazione di autoveicoli è la risultante di una serie di azioni che il Comune di SAN PIETRO IN CARIANO ha avviato da qualche anno e che la spesa relativa all'agestione del parco auto comunale è stata progressivamente ridotta negli anni come risultato di precisi obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa, si evidenzia che avendo il Comune "anticipato" le norme nazionali, i tagli imposti hanno di fatto agito su una situazione già "decurtata"; conseguentemente, allo stato attuale, i margini di manovra finalizzati a ulteriori riduzioni appaiono molto esigui. Va ricordato inoltre che per quanto riguarda il tipo di alimentazione dei veicoli, essi sono in parte ad alimentazione a gas metano, scelta questa che permette un risparmio di spesa e di emissioni nocive nell'ambiente.

Ai fini del contenimento della spesa per le autovetture, si tratta pertanto di proseguire con il percorso virtuoso già attivato negli ultimi anni. In particolare:

- incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici e di mezzi alternativi alle autovetture (per es. biciclette) per tratte urbane di facile percorrenza;
- mantenimento dell'efficienza meccanica delle autovetture al fine di evitarne il rapido degrado;
- per quanto concerne il carburante, le azioni principali da intraprendere sono l'utilizzo del sistema delle carte carburante mediante adesione a convenzione Consip con conseguente stretto monitoraggio delle spese di carburante;
- dismissione dei mezzi più datati in caso di guasti irreparabili o i cui costi di manutenzione superino il valore economico del bene;

h) CAPO C

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

i) Sezione I – Ricognizione degli immobili

I beni immobili del Comune di SAN PIETRO IN CARIANO sono inseriti nell'inventario comunale, che è articolato in relazione alla tipologia del bene (fabbricati e terreni) e alla sua natura giuridica (demaniale, indisponibile e disponibile). Ad ogni bene è assegnato il relativo valore nominale o di costo.

L'inventario viene aggiornato annualmente in relazione agli acquisti, alle vendite, ai conferimenti e a qualsiasi trasferimento patrimoniale; confluisce nello stato patrimoniale, che è parte integrante del rendiconto di gestione approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 227 del T.U.E.L..

Il Comune di SAN PIETRO IN CARIANO non ha in corso contratti di concessione e locazione cd. "passiva" onerosi e pertanto non deve sostenere canoni di locazione passiva, fatta eccezione per il Campo sportivo di Nassar che è in parte su area di proprietà delle Ferrovie dello Stato e per il quale il Comune sostiene un affitto.

Sezione II – Azioni per la razionalizzazione della gestione dei beni immobili ad uso abitativo

o di servizio

Il patrimonio immobiliare, con le sue diverse destinazioni, costituisce un elemento fondamentale per attuare le politiche sociali dell'Amministrazione Comunale. Le numerose e diversificate attività che vengono svolte in relazione ai beni immobili si prefiggono la completa valorizzazione del patrimonio.

Il Comune di San Pietro in Cariano è proprietario dell'immobile in Via Cedrare 51 a Corrubbio attualmente in locazione alla Farmacia comunale S. Martino srl.

Immobili ad uso abitativo

Il Comune è proprietario di n. 7 alloggi ad uso abitativo presso l'edificio comunale di Via Roma n. 52 che vengono gestiti dal Comune stesso. Il Comune percepisce il relativo canone di locazione.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine sono state predisposte le tabelle che seguono.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - AREA TECNICA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,480,000.00	1,027,000.00	0.00	2,507,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	513,825.00	400,000.00	220,339.00	1,134,164.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	861,175.00	0.00	0.00	861,175.00
totale	2,855,000.00	1,427,000.00	220,339.00	4,502,339.00

Il referente del programma
Arch. Andrea Marzuoli

Note:
1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - AREA TECNICA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura direte
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

Arch. Andrea Marzuoli

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Il referente del programma

Arch. Andrea Marzuoli

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità a successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00261520233202200007	5.2022	B65F21001490007	2024	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE BANCHINA STRADALE E REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE LUNGO LA S.P.4 / VIA VALPOLICELLA E VIA CAMPOSTRINI	2	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00		0,00			
L00261520233202400001	2.2024	B64J23000930005	2024	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA TOFANE NEL CAPOLUOGO	1	905.000,00	0,00	0,00	0,00	905.000,00	0,00		0,00			
L00261520233201900001	1.2019	B67H16000850004	2024	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	AMPLIAMENTO CIMITERO CASTELROTTO	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00261520233202200011	1.2024	B67H23001940004	2024	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO ASFALTI 2024	3	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00261520233202300001	1.2025		2025	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO ASFALTI 2025	3	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00261520233202200010	1.2023	B69J22001040005	2025	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	1	0,00	1.027.000,00	0,00	0,00	1.027.000,00	0,00		0,00			
L00261520233202400002	1.2026		2026	MARZUOLI ANDREA	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO ASFALTI 2026	3	0,00	0,00	220.339,00	0,00	220.339,00	0,00		0,00			
															2.855.000,00	1.427.000,00	220.339,00	0,00	4.502.339,00	0,00		0,00			

Il referente del programma

Arch. Andrea Marzuoli

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del RUP

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - AREA TECNICA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00261520233202200007	B65F21001490007	SISTEMAZIONE BANCHINA STRADALE E REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE LUNGO LA S.P.4 / VIA VALPOLICELLA E VIA CAMPOSTRINI	MARZUOLI ANDREA	1,150,000.00	1,150,000.00	MIS	2	Si	No		240192	CUC BALDO-GARDA	
L00261520233202400001	B64J23000930005	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA TOFANE NEL CAPOLUOGO	MARZUOLI ANDREA	905,000.00	905,000.00	ADN	1	Si	No	2	240192	CUC BALDO-GARDA	
L00261520233201900001	B67H16000850004	AMPLIAMENTO CIMITERO CASTELROTTO	MARZUOLI ANDREA	400,000.00	400,000.00	MIS	1	Si	Si	2	240192	UC BALDO-GARDA	
L00261520233202200011	B67H23001940004	PIANO ASFALTI 2024	MARZUOLI ANDREA	400,000.00	400,000.00	CPA	3	Si	No		240192	CUC BALDO-GARDA	

Il referente del programma

Arch. Andrea Marzuoli

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Arch. Andrea Marzuoli

Note

(1) breve descrizione dei motivi